

PIANO PER LA GESTIONE DI UN'EMERGENZA SANITARIA



PISA, DICEMBRE 2023

R.S.P.P.

Ing. STEFANO RODA
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA
N° 1228 Sezione A
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIAL, DELL'INFORMAZIONE

INDICE

GENERALITA'	PAG. 03
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	PAG. 05
PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE.	PAG. 07
01. PROCEDURE PER EVITARE DANNI POSTURALI.	PAG. 07
02. PROCEDURE PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI E DEGLI ARREDI.	PAG. 09
03. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PULIZIA-SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.	PAG. 11
04. PROCEDURE PER USO SCALE-RIPIANI/LAVORAZIONI IN ELEVATO.	PAG. 13
05. PROCEDURE PER USO DEI "D.P.I."	PAG. 14
06. GESTIONE MALATTIE INFETTIVE DA CONTATTO	PAG. 16
07. CAMBIO DEI BAMBINI - MODALITA' DEL CAMBIO BIANCHERIA.	PAG. 17
08. SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.	PAG. 18
09. PROCEDURE SMALTIMENTO 'INFESTANTI'.	PAG. 19
10. PROTOCOLLO SANITARIO.	PAG. 20
11. PROCEDURE PRIMO SOCCORSO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA.	PAG. 25
12. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI A SCUOLA.	PAG. 26
ALLEGATI	
PROCEDURE OPERATIVE SPECIALI.	PAG. 27
1S__ PROCEDURE PER LA 'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA'.	
2S__ PROCEDURE EVACUAZIONE PER STUDENTE DIVERSAMENTE ABILE CON PROBLEMI MOTORI.	
3S__ MODULISTICA.	
_____ ELENCO PLESSI SCOLASTICI	

GENERALITA'

QUESTO DOCUMENTO HA LA FINALITÀ DI DEFINIRE LE RESPONSABILITÀ E I COMPITI PER QUESTI ADEMPIMENTI:

__CORRETTA ORGANIZZAZIONE DELLE 'PROCEDURE DI I PRIMO SOCCORSO'

__CORRETTA ORGANIZZAZIONE DELLE 'PROCEDURE DI I SOCCORSO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA'

__CORRETTA MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E DEI PRESIDI DI MEDICAZIONE

CAMPO D'APPLICAZIONE

IL 'PIANO DI EMERGENZA SANITARIA' __ IN CASO DI INCIDENTI CON DANNI ALLE PERSONE E/O DI MALESSERE __ VIENE APPLICATO A TUTTI GLI UTENTI DELLA SCUOLA:

- STUDENTI
- PRESIDENZA DELLA SCUOLA
- SEGRETERIA DELLA SCUOLA
- ADDETTI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO
- LAVORATORI INCARICATI
- TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA [DOCENTI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - COLLABORATORI SCOLASTICI] CHE PUÒ SVOLGERE O ESSERE COINVOLTO IN UN INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO.
- VISITATORI ESTERNI [TUTTE LE PERSONE CHE POSSONO ESSERE PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DELLE PERTINENZE ESTERNE]
- OPERATORI DELLE DITTE ESTERNE [E CONSEGUENTE COORDINAMENTO CON LE PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO PREDISPOSTO DALLE VARIE AZIENDE]

GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SI APPLICANO NEI CASI DI INCIDENTI CON DANNI ALLE PERSONE ONELCASODI MALORI AI QUALI SIASSISTE.

RUOLI E RESPONSABILITA'

..COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO __ IN BASE ALLE NORME VIGENTI (ART.18 DEL D.LGS.81/08 E D.M.388/2003) __ HA LA RESPONSABILITÀ DI:

A __ NOMINARE __ IN NUMERO SUFFICIENTE __ GLI 'INCARICATI ALL'EMERGENZA PER LE MISURE DI PRIMO SOCCORSO;

B __ GARANTIRE GLI 'ADDETTI' LA FORMAZIONE SPECIFICA (CORSO DI FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO DI 12 ORE);

C __ GARANTIRE LA PRESENZA DI ADEGUATI PRESIDI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E PUNTI DI MEDICAZIONE);

D __ METTERE A DISPOSIZIONE UNA/PIU' POSTAZIONE TELEFONICHE PER ATTIVARE RAPIDAMENTE IL 118-112 (SISTEMA DI EMERGENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE).

..DESIGNAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO NOMINA GLI 'ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO'.

L'ELENCO DEGLI INCARICATI È COMUNICATO AL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS), E VIENE ESPOSTO NELL'ORGANIGRAMMA NELL'ATRIO DI ACCESSO DELLA SCUOLA [BACHECA DELLA SICUREZZA].

..COMPITI E RESPONSABILITÀ DELL'INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO

L'OPERATORE INCARICATO [ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO] NON PUÒ RIFIUTARE LA DESIGNAZIONE SE NON PER GIUSTIFICATO MOTIVO E DEVE:

A CONOSCERE IL PIANO DI PRIMO SOCCORSO PREVISTO ALL'INTERNO DEL 'PIANO DI EMERGENZA' E DI 'REGOLAMENTI DELL'ISTITUTO';

B ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E CORRETTAMENTE IN BASE SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA LE PROCEDURE DI INTERVENTO E SOCCORSO;

C VERIFICARE NELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO L'ELENCO DELLE ATTREZZATURE E DEL MATERIALE DI MEDICAZIONE [CONTROLLANDO PERIODICAMENTE EFFICIENZA E SCADENZA];

D TENERSI AGGIORNATO TRAMITE LA SEGRETERIA SULLA TIPOLOGIA E SULLA FREQUENZA DEGLI INFORTUNI CHE SI VERIFICANO DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE;

E COORDINARE EVENTUALI SITUAZIONI DI PRIMO SOCCORSO [ESSERE DI ESEMPIO PER IL PERSONALE LAVORANDO IN SICUREZZA] E SEGNALARE LE CONDIZIONI DI PERICOLO.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

GLI INCARICATI AL PRIMO SOCCORSO VENGONO INDIVIDUATI IN NUMERO SUFFICIENTE PER ASSICURARE CHE PRESSO OGNI PLESSO SIA SEMPRE GARANTITA (SALVO ECCEZIONI) LA PRESENZA DI ALMENO UN INCARICATO.

TUTTO IL PERSONALE È COMUNQUE INFORMATO SUL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE QUALORA, IN VIA ECCEZIONALE, NELLA SCUOLA NON SIA PRESENTE ALCUN INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO.

FORMAZIONE

TUTTI GLI INCARICATI VENGONO FORMATI NEL RISPETTO DEL D.M.N.388/2003 [IL CORSO VIENE AGGIORNATO CON FREQUENZA NON SUPERIORE TRE ANNI].

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

E

PUNTI DI MEDICAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO HA MESSO A DISPOSIZIONE DI TUTTI GLI UTENTI DELLA SCUOLA [STUDENTI - DOCENTI - ATA - VISITATORI ESTERNI] LA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO' [VED.ALLEGATO].

..LE 'CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO' SONO POSTE IN OGNI PLESSO:

- SECONDARIA I.G.

_____ .
- SECONDARIA I.G.

_____ .
- PRIMARIA

_____ .
- PRIMARIA

_____ .
- PRIMARIA

_____ .
- PRIMARIA

_____ .
- PRIMARIA

_____ .
- INFANZIA

_____ .
- INFANZIA

_____ .
- INFANZIA

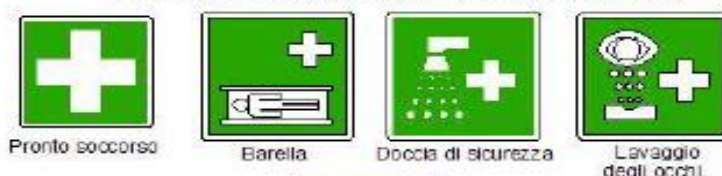
_____ .
- INFANZIA

_____ .
- INFANZIA

CARATTERISTICHE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

OGNI CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO È:

- SEGNALATA CON 'CARTELLO DI SALVATAGGIO QUADRATO':



- DOTATA DI CHIUSURA [NON CHIUSA A CHIAVE]

- POSIZIONATA IN POSIZIONE BEN VISIBILE

GESTIONE DELLA CASSETTA E DEI PUNTI DI MEDICAZIONE UTILIZZO CORRENTE

LA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E I PUNTI DI MEDICAZIONE SONO UTILIZZABILI DA:

— ADDETTO PRONTO SOCCORSO

— INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO

— TUTTI GLI OPERATORI DELLA SCUOLA

..OGNI OPERATORE CHE UTILIZZA QUALCHE ACCESSORIO CONTENUTO NELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO' DEVE INFORMARE L'ADDETTO O L'INCARICATO, DELL'UTILIZZO DEL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO O DEL PUNTO DI MEDICAZIONE, AL PER PERMETTERE DI RIPRISTINARE I PRESIDI USATI.

CONTROLLO PERIODICO

(VEDI "VERBALE RILIEVO CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO")

GLI 'ADDETTI/INCARICATI PRONTO SOCCORSO' SONO RESPONSABILI DELLA CORRETTA MANUTENZIONE DELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO - PACCHETTO DI MEDICAZIONE' DELLE VERIFICHE DELL'ACQUISIZIONE DEL MATERIALE, MEDIANTE RICHIESTA ALL'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO INCARICATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL D.S.G.A PER L'ACQUISTO DEI PRESIDI SANITARI.

IL CONTROLLO PERIODICO DELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO - PACCHETTO DI MEDICAZIONE' PER MANTENERE IL CONTENUTO IN QUANTITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE ADEGUATI [DEVONO ESSERE RIMOSSOI I PRESIDI SCADUTI] VIENE ESEGUITO CON QUESTE MODALITÀ':

..OGNI 6 MESI

..IN OCCASIONE DI UN INFORTUNIO [IN CONSEGUENZA DEL QUALE VIENE UTILIZZATO QUALCHE PRESIDIO].

DURANTE OGNI RILIEVO VENGONO EFFETTUATE QUESTE VERIFICHE:

- ..LA PRESENZA DEI PRESIDI SANITARI PREVISTI DAL D.M.388/03 [VIENE ACCERTATA LA TIPOLOGIA ED IL QUANTITATIVO]
- ..LA INTEGRITÀ DI OGNI PRESIDIO SANITARIO
- ..LE DATE DI SCADENZA DEI PRESIDI INTEGRATI
- ..LE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE DI UN PRESIDIO APERTO.

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

IL 'CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO' È STABILITO DAL D.M.388/2003 [PER I LUOGHI DI LAVORO DEL GRUPPO B IN CUI RIENTRANO LE SCUOLE]:

GUANTI STERILI MONOUSO	(MIN. 5)
VISIERA PARASCHIZZI	
FLACONE DI SOLUZIONE DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 L.	
FLACONE DI SOLUZIONE FISIOLGICA DA 500 ML	(MIN. 3)
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 x 10 IN BUSTE SINGOLE	(MIN.10)
COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 x 40 IN BUSTE SINGOLE	(MIN. 2)
TELI STERILI MONOUSO	(MIN. 2)
PINZETTE DA MEDICAZIONE MONOUSO	(MIN. 2)
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA	(MIN. 1)
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	(MIN. 1)
CONFEZIONE DI CEROTTI DI VARIE MISURE	(MIN. 2)
ROTOLI DI CEROTTO ALTO CM.2,5	(MIN. 2)
UN PAIO DI FORBICI	
LACCI EMOSTATICI	(MIN. 3)
GHIACCIO PRONTO USO	(MIN. 2)
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI	(MIN. 2)
TERMOMETRO	
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA.	

I PACCHETTI DI MEDICAZIONE DEVONO ESSERE DOTATI COME MINIMO DI: SAPONE, GUANTI, DISINFETTANTE, GARZE, CEROTTI.

SI CONSIGLIA INOLTRE DI AVERE SEMPRE A DISPOSIZIONE ROTOLI DI CARTA ASSORBENTE E CANDEGGINA.

"PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA".

01. "PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DI UN 'DOCENTE' E/O UN 'COLLABORATORE SCOLASTICO': PROCEDURA PER EVITARE DANNI DA POSTURA".

PRESCRIZIONI - PROCEDURE DI LAVORO:

01. DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E' OPPORTUNO EVITARE 'COMPORTAMENTI' E/O L'USO DI ACCESSORI/INDUMENTI CHE POSSONO PROVOCARE DANNI DA POSTURA.

02. L'OPERATORE DURANTE LE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE 'IDONEI INDUMENTI E CALZATURE':

- TUTA DI LAVORO.
- CALZATURA DA LAVORO.

03. E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.

04. INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI A CORRETTI COMPORTAMENTI SPECIFICI DURANTE IL LAVORO E SOPRATTUTTO DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.

05. EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA L'ALTEZZA DELLA TESTA.

06. E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.

07. EVITARE DI RUOTARE SENZA NECESSITA LA SCHIENA.

08. FARE IN MODO CHE LA ZONA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.

09. POSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHÉ' SOLLEVARLO.

10. EVITARE DI TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI PER LUNGHI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.

11. PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUTARNE IL PESO; NON SOLLEVARE UN CARICO BRUSCAMENTE E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO ADEGUATAMENTE IL PESO.

12. NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI PARTICOLARMENTE INGOMBRANTI CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.

13. CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA STABILITA' DEI CARICHI.

14. NON TRASPORTARE OGGETTI CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.

15. EVITARE DI CONCENTRARE IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITÀ' DI MOVIMENTAZIONE.

16. **ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU' LEGGERI** IN MODO DA "RECUPERARE".

17. **SE SI DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE NON TENERE LE GAMBE DRITTE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.**

18. **SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.**

19. **SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA,** NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETTA FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPZIA PER L'APPOGGIO.

20. **EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.**

EVITARE DANNI DA POSTURA.

21. **ALTERNARE I LAVORI DA ESEGUIRE.**

22. **USARE I D.P.I. PREVBISTI NELLE FASI LAVORATIVE.**

23. **PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIPOSO.**

24. **EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI POSIZIONI FORZATE.**

25. **CONTROLLARE SPESSO CHE LA SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOE DRITTA.**

26. **EVITARE POSIZIONI VIZIATE** COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOBBITE, CON LA TESTA INCLINATA.

27. **SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.**

28. **SE SI DEVE LAVORARE A LUNGO IN PIEDI ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO,** APPOGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN RIALZO.

29. **SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOBBITA,** APPOGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPOGGIO PER LE BRACCIA ED AVENDO I PIEDI BEN APPOGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.

30. **NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/60 MINUTI,** CAMBIANDO SPESSO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIRSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

.UN LAVORATORE DURANTE UN ATTIVITA' DIDATTICA DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. :

- TUTA DI LAVORO.
- CALZATURE DA LAVORO.

PRESCRIZIONI

- EVITARE DI INDOSSARE CALZATURA:
 - 1. CON TACCHI ALTI
 - 2. CON PLANTARE PIATTO

**02. "PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' :
PULIZIA-LAVAGGIO PAVIMENTI-ARREDI".**

.PROCEDURE OPERATIVA

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

PULIZIA/LAVAGGIO 'PAVIMENTI' ED 'ARREDI' DEI VANI (AULE _
CORRIDOI/DISIMPEGNI _ SALE RIUNIONI _ UFFICI _ BAGNI' DEI PLESSI
SCOLASTICI) E DEGLI SPAZI ESTERNI .

ATTREZZATURE/SOSTANZE DI LAVORO

SCOPE _ STRACCI _ SECCHI _ DETERSIVI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

CADUTA DI PERSONALE/UTENTI (STUDENTI _ DOCENTI _ PERSONALE ATA _
ESTERNI) DURANTE LA PULIZIA E/O IL LAVAGGIO DEI PAVIMENTI E/O
DEGLI ARREDI.

VALUTAZIONE

PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

**ATTIVITA' ORDINARIA
ATTIVITA' STRAORDINARIA**

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN CONDIZIONI ORDINARIE I 'PAVIMENTI E GLI ARREDI POSSONO
ESSERE PULITI/LAVATI CON QUESTE MODALITA' (NEI PAVIMENTI
PULITI/LAVATI VENGONO POSIZIONATI CARTELLI INDICANTI SCRITTA
'PAVIMENTI SCIVOLOSI') :

- **'AULE'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE
PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI
DI AULE IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA).
- **'UFFICI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE
PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI
DEGLI UFFICI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA).
- **'SALE RIUNIONI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE
PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI
DELLE SALE.RIUNIONI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE
SOSPESA).
- **'BAGNI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE
PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI
DEI BAGNI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA O NEI

BAGNI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVA [SONO FRUIBILI ALTRI BAGNI PER GLI UTENTI]).

• **'CORRIDOI/DISIMPEGNI'**: I 'PAVIMENTI' E GLI 'ARREDI' NON POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICHE/LAVORATIVE (SI POSSONO PULIRE/LAVARE I PAVIMENTI/ARREDI DEI CORRIDOI/DISIMPEGNI IN CUI OGNI ATTIVITA' E' COMPLETAMENTE SOSPESA O NEI CRRIDOI/DISIMPEGNI CHE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVA [SONO FRUIBILI ALTRI CORRIDOI/DISIMPEGNI PER GLI UTENTI]).

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN **CONDIZIONI STRAORDINARIE** (IN CASO DI: INFILTRAZIONI TUBAZIONI ROTTE _ ECC.) I 'PAVIMENTI' POSSONO ESSERE PULITI/LAVATI CON QUESTE MODALITA':

• L'AMBIENTE IN CUI E' PREVISTO L'INTERVENTO E' RESO INAGIBILE ED E' INTERDETTO AD OGNI UTENTE (STUDENTI _ DOCENTI _ PERSONALE ATA _ ESTERNI).

• VIENE RIMOSSA/PRELEVATA L'ACQUA/IL LIQUIDO CHE HA INVASO IL PAVIMENTO.

• VIENE PULITO/LAVATO IL 'PAVIMENTO' (NEI PAVIMENTI PULITI/LAVATI VENGONO POSIZIONATI CARTELLI INDICANTI SCRITTA 'PAVIMENTI SCIVOLOSI' ED EVENTUALMENTE CARTELLI INDICANTI SCRITTA 'PROCEDERE CON CAUTELA').

• **'AULA'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'UFFICIO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'S.RIUNIONE'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'BAGNO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'CORRIDOIO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'DISIMPEGNO'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'SCALE'** :
VANO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

• **'SPAZI ESTERNI'** :
SPAZIO UTILIZZABILE QUANDO PAVIMENTO/ARREDI SONO ASCIUTTI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.):

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

03. PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE. PULIZIA-SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.

USO SOSTANZE PERICOLOSE.

01. **NOTA GENERALE:** ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02. L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI PER L'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:

- CALZATURE DI SICUREZZA
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

03. **TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:**

- PITTOGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO
- SCHEDA INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
- .._CONSERVARE I PRODOTTI NEI CONTENITORI ORIGINALI, È TASSATIVAMENTE **VIETATO** TRAVASARLI IN RECIPIENTI DESTINATI AD ALIMENTI, AD ESEMPIO BOTTIGLIE DI BIBITE, ACQUA O SIMILI.
- .._CONSERVARE LE SOSTANZE PERICOLOSE LONTANO DALLA PORTATA DEGLI ALLIEVI, IN LUOGHI APPOSITI, ACCESSIBILI SOLO AL PERSONALE ADDETTO (CHIUSI A CHIAVE).

04. L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:

- **SOSTITUITA DA CARTELLI** DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIPORTINO LO STESSO PITTOGRAMMA O SIMBOLO;
- **COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI**, QUALI IL NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO, E DA DETTAGLI SUI RISCHI CONNESSI;
- **COMPLETATA O SOSTITUITA**, DA CARTELLI UTILIZZATI A LIVELLO COMUNITARIO PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI. SEGNALETICA

05. **LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGUE:**

- SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;
 - IN FORMA RIGIDA, AUTOADESIVA O VERNICIATA.
- ETICHETTATURA

06. **ALL'ETICHETTATURA SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALEZIONE.**

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

07. **LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI IN QUANTITÀ INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.**

08. IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUÒ ESSERE INDICATO CON IL CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".

09. I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

10. PRIMA DI UTILIZZARE QUALSIASI PRODOTTO LEGGERE ATTENTAMENTE L'ETICHETTA E LE SCHEDE DI SICUREZZA (O TECNICHE) ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI CHE ACCOMPAGNANO IL PRODOTTO.
(SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA LA MODALITÀ DI DILUIZIONE (EVITARE DI UTILIZZARE IL PRODOTTO CONCENTRATO O SCIOLTO IN ACQUA TROPPO CALDA, CHE, NEL CASO DELLA CANDEGGINA E DELL'AMMONIACA, NE FAVORISCONO L'EVAPORAZIONE).

.. NON MESCOLARE TRA DI LORO I PRODOTTI (IN PARTICOLAR MODO CANDEGGINA CON ACIDO MURIATICO CON ANTICALCARE O CON AMMONIACA, ECC.).

.. NON ECCEDERE NEI DOSAGGI.

.. VERSARE I PRODOTTI NELL'ACQUA E NON VICEVERSA.

PULIZIA - SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

1. LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI SCOLASTICI ASSICURANO LA **PULIZIA GIORNALIERA** E LA **SANIFICAZIONE [SUCCESSIVAMENTE AD ATTIVITA' STRAORDINARIE]** DEI LOCALI, DEGLI AMBIENTI, DELLE POSTAZIONI DI LAVORO E DELLE AREE COMUNI.

2 PER LA **PULIZIA ORDINARIA** DELLE GRANDI SUPERFICI È SUFFICIENTE UTILIZZARE I COMUNI DETERSIVI IGIENIZZANTI.

.. DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA ASSICURARE LA VENTILAZIONE DEGLI AMBIENTI.

VANNO PULITE CON PARTICOLARE ATTENZIONE TUTTE LE SUPERFICI TOCCATE DI FREQUENTE, QUALI SUPERFICI DI MURI, PORTE E FINESTRE, SUPERFICI DEI SERVIZI IGIENICI E SANITARI.

3. LE **ATTIVITA' DI PULIZIA STRORDINARIE [SANIFICAZIONE]** VENGONO REGOLAMENTATE DAL '**D.S.G.A.**' [LA SANIFICAZIONE VIENE EFFETTUATA SE GLI AMBIENTI HANNO OSPITATO UTENTI CON PARTICOLARI PATOLOGIE] TRAMITE PROCEDURE INDICANTI:

A. SOGGETTI CHE EFFETTUANO LA PULIZIA

B. PERIODO DELL'INTERVENTO DI PULIZIA

C. AMBIENTI/ATTREZZATURE PULITI

D. PRODOTTI UTILIZZATI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.):

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

04.PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI: L'USO DI OGNI SCALA (E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO) DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SCALE E/O RIPIANI DI QUALSIASI MATERIALE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA E/O RIPIANI.
VALUTAZIONE PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

.TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

.LA CAPACITÀ' DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERÀ' DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STATO.

.LE ESTREMITÀ' SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.

..SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHINO DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITÀ;

.QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRÀNO ESSERE TRATTENUTA AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.

.LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (È BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).

.E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI È' CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI: OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.

.LE ESTREMITÀ' DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;

.LA LARGHEZZA DELLA SCALA VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI È DI 270-300 MM.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA NORMALE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA IN PARTICOLARE DI:

- GUANTI
- SCARPE

05. PROCEDURE PER USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE".

INTRODUZIONE.

01. LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRESI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS.81/08.

02. L'INFORMAZIONE E L'EVENTUALE FORMAZIONE AL CORRETTO USO DEI D.P.I. ASSEGNATI VIENE REALIZZATA SECONDO IL PROGRAMMA PREVISTO DALLA SCUOLA.

03. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.) HANNO LO SCOPO DI PROTEGGERE UNA BENE INDIVIDUATA PARTE DEL CORPO DA UNO O PIÙ RISCHI SPECIFICI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ LAVORATIVA QUANDO, SULLA SCORTA DI ESPERIENZA E DELLE PIÙ MODERNE TECNICHE, CI SI TROVA IN PRESENZA DI RISCHI NON COMPLETAMENTE ELIMINABILI ALLA FONTE CON INTERVENTI TECNICI.

.DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

04. LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE "PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITÀ" DOVE È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO. RESPONSABILITÀ' - OBBLIGHI. LAVORATORI.

05. CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

06. IN PARTICOLARE, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I. LORO ASSEGNATI, **I COLLABORATORI SCOLASTICI [I LAVORATORI]:**

- UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.:
CALZATURE _ GUANTI IN LATTICE _ GUANTI CONTRO R.MECCANICO _ OCCHIALI _ MASCHERINE;
- SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIÙ UTILIZZABILI.

PREPOSTI - RESPONSABILI DI PLESSO.

07. **OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO**, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I., DEVE:

- INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I.;
- RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNATI.
DIRIGENTI.

08. OGNI QUALVOLTA CAMBIANO LE CONDIZIONI RISCOstrate DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI I DIRIGENTI IN COLLABORAZIONE CON I PREPOSTI E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVONO STABILIRE QUALI DEVONO ESSERE I NUOVI D.P.I. DA ASSEGNARE. CONTROLLANO, INOLTRE, CHE I PREPOSTI SVOLGANO I COMPITI LORO ASSEGNATI.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

09. AGGIORNA LA DOTAZIONE DEI D.P.I. IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCOstrate DURANTE L'INDAGINE E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

GESTIONE DEI D.P.I. - REGISTRAZIONE.

10. A CURA DEL "SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE" VIENE TENUTA LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI D.P.I. E INDUMENTI DA LAVORO. SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

11. ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I. (VED. SCHEDE DI DOTAZIONE), L'ADDETTO ALLA "CONSEGNA DEI D.P.I.", ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.

12. IL D.P.I. USURATO DEVE ESSERE RICONSEGNATO.

13. GLI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNATE PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA. SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

14. LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO PUÒ AVVENIRE PER:

- ROTTURA ACCIDENTALE; USURA PRECOCE; FURTO; SMARRIMENTO; ALTRE CAUSE.

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRÀ SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

CONTROLLO

15. IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

16. IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMARE IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.

17. IL LAVORATORE CHE, DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., PUO' ESSERE SOSPESO DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

18. IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO LA LORO ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITÀ.

19. PERIODICAMENTE IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO EFFETTUERANNO DELLE VERIFICHE SPOT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.

07. CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: CAMBIO E CURA DEI BAMBINI - MODALITA' E FREQUENZA DEL CAMBIO BIANCHERIA.

ATTREZZATURE DI LAVORO

.SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: FASCIATOIO - SEDIA - LETTINO - SPUGNETTA - PRODOTTI PER LA PULIZIA PERSONALE (SAPONE/TALCO/PROFUMO/ECC.).

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DA UNA MALATTIA INFETTIVA.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITA'.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..IL 'CAMBIO DEI BAMBINI' IN CASI DI NECESSITA', DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE DIVERSE ATTIVITA' VIENE EFFETTUATO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA).

..PER EFFETTUARE IL 'IL CAMBIO E LA PULIZIA' DEI BAMBINI IL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA) DEVE UTILIZZARE GLI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE).

..TUTTA LA 'BIANCHERIA' PER 'IL CAMBIO E LA PULIZIA' DEI BAMBINI (INDUMENTI DI RICAMBIO - ACCESSORI (LENZUOLI/CENCI/ASCIUGAMANI/ECC.) PER SISTEMARE/PULIRE/LAVARE I BAMBINI) VIENE FORNITA DAI GENITORI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.):

- CALZATURE DA LAVORO
- GUANTI COTRO RISCHIO MECCANICO
- GUANTI COTRO RISCHIO CHIMICO
- OCCHIALI
- MASCHERINE

09. PROCEDURE SMALTIMENTO 'INFESTANTI'.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: SMALTIMENTO 'INFESTANTI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SACCHI/SACCHETTI - CONTENITORI - CARRELLI TRASPORTATORI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.

VALUTAZIONE

..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..GLI 'INFESTANTI' [RODITORI _ INSETTI (FORMICHE - SCARAFAGGI - ECC.)] VENGONO RILEVATI DAI COLLABORATORI SCOLASTICI DURANTE LE ATTIVITA' DI PULIZIA QUOTIDIANA.

..LA PRESENZA DI QUESTI 'INFESTANTI' VIENE COMUNICATA AL COMUNE [UFFICIO SCUOLA- AMBIENTE - UFFICIO TECNICO] PER ORGANIZZARE UNA PROCEDURA DI RISANAMENTO TRAMITE DITTE SPECIALIZZATE.

..OGNI 'RIFIUTO SPECIALE [EVENTUALE]' PRODOTTO DAGLI 'INFESTANTI' VIENE RACCOLTO E/O DEPOSITATO DAL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI/PERSONALE ATA), PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE' E/O A 'ENTI', SECONDO QUESTE MODALITA':

- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI _ MASCHERINE _ OCCHIALI) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE
- L'OPERATORE SCOLASTICO, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI _ MASCHERINE _ OCCHIALI), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE.
- L'OPERATORE SCOLASTICO CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L' 'ENTE' PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- CALZATURE DA LAVORO.
- MASCHERINE.
- GUANTI (CONTRO RISCHIO BIOLOGICO/CHIMICO).
- GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).
- OCCHIALI/VISIERE

10. 'PROTOCOLLO SANITARIO' OPERATIVO IN SITUAZIONI DI RISCHIO

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO' È REDATTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO NEL RISPETTO DEL D.LGS.81/08 RELATIVAMENTE ALLA 'TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LUOGO DI LAVORO'.

IL 'PIANO DI PRONTO SOCCORSO' HA LO SCOPO DI DEFINIRE:

- I COMPITI E LE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO;
- I CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO

PRESIDIO TELEFONICO.

PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO.

L'AZIENDA, IN BASE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE ED AI 'RISCHI' A CUI SONO ESPOSTI TUTTI GLI UTENTI DELLA SCUOLA, È DOTATA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE MINIME DI PRIMO SOCCORSO;

QUESTI 'PRESIDI' SONO COSTITUITI DA:

- **PRESIDIO TELEFONICO** ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI GLI UTENTI DELL'AZIENDA (IN CORRISPONDENZA DEL PRESIDIO TELEFONICO E' POSTO UN ELENCO INCICANTI I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA: UNITA' DI PRONTO SOCCORSO - UNITA' SANITARIA VICINA - MEDICO DI RIFERIMENTO - VIGILI DEL FUOCO - CARABINIERI - POLIZIA - VIGILI COMUNALI - COMUNE - R.S.P.P. - ECC.).
- **ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO** CONTENENTE I MEDICINALI NECESSARI PER UN INTERVENTO DI PR. SOCCORSO:
 - GUANTI STERILI MONOUSO (5 PAIA)
 - VISIERA PARASCHIZZI
 - FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 L. (1)
 - FLACONE DI SOLUZIONE FISIOLGICA DA 500 ML (3)
 - COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 x 10 IN BUSTE SINGOLE (10)
 - COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 x 40 IN BUSTE SINGOLE (2)
 - TELI STERILI MONOUSO (2)
 - PINZETTE DA MEDICAZIONE MONOUSO (2)
 - CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
 - CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
 - CONFEZIONE DI CEROTTI DI VARIE MISURE (2)
 - ROTOLI DI CEROTTO ALTO CM.2,5 (2)
 - UN PAIO DI FORBICI
 - LACCI EMOSTATICI (3)
 - GHIACCIO PRONTO USO (2)
 - SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SANITARI (2)
 - TERMOMETRO
 - APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA.

COMPITI DELLA STRUTTURA

COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL **DIRIGENTE SCOLASTICO** DEVE:

- INDIVIDUARE TRA IL PERSONALE GLI ADDETTI SOCCORSO IN NUMERO SUFFICIENTE A GARANTIRE, DURANTE L'ORARIO DI LAVORO, LA PRESENZA DI ALMENO UN ADDETTO;
- METTERE A DISPOSIZIONE I PACCHETTI DI MEDICAZIONE E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (GUANTI, MASCHERINA PER LA RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA) CONSERVATI A CURA DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- PREDISPORRE LA FORMAZIONE DI NUOVI 'ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO';
- SEGNALARE, EVENTUALMENTE, ALL'INAIL GLI INFORTUNI VERIFICATOSI ALL'INTERNO DI UN PLESSO SCOLASTICO.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO - COMPITI DEGLI ADDETTI.

GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO SONO LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE I PROVVEDIMENTI NECESSARI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO E DI ASSISTENZA MEDICA.

IL COMPITO DEGLI **ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO** È QUELLO DI:

- EVITARE, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, IL PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO;
- DI INTERVENIRE, SE NECESSARIO, PER TUTELARE LA SALUTE DELL'INFORTUNATO;
- DI PROVVEDERE ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI SECONDO LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AZIENDA;
- DI FARE TRASFERIRE (DAGLI ORGANI PREPOSTI) L'INFORTUNATO PRESSO LA STRUTTURA SANITARIA ESTERNA.

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO.

GLI 'ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO' DEVONO:

- RECARSI IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO;
- ACCERTARSI DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO (COSCIENZA - POLSO - RESPIRO - COLORITO - PRESENZA DI EMORRAGIE - FERITE - FRATTURE - ECC.);
- SPOSTARE (SE NON ESISTONO CONTROINDICAZIONI) L'INFORTUNATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE NELL'AMBIENTE VI SONO ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO IMMINENTE (CROLLI - FUGHE DI GAS - INCENDIO - ECC.);
- PRESTARE, PER QUANTO POSSIBILE, I PRIMI SOCCORSI;
- AVVISARE IL SOCCORSO ESTERNO (118);
- ACCOMPAGNARE, SE POSSIBILE L'INFORTUNATO ALLA STRUTTURA SANITARIA ESTERNA (OSPEDALE);
- AVVISARE, ALLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO OSSIA AL RIENTRO DELL'OSPEDALE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO.

ALTRI COMPITI DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO.

GLI 'ADDETTI' DEVONO:

- VERIFICARE IL CONTENUTO DEGLI 'ARMADIETTI/CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO';
- VERIFICARE LA PRESENZA DELLA SEGNALETICA CHE INDICHI L'UBICAZIONE DEI PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO;
- INDIVIDUARE/SEGNALARE LE VIE DI ACCESSO PRATICABILI DAI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATI.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO: MANTENERE LA CALMA, IL PANICO PUÒ AUMENTARE I DANNI; OBIETTIVO PRIMARIO DEGLI INTERVENTI È LA SALVAGUARDIA DELLE PERSONE, SECONDARIO È LA TUTELA DEI BENI MATERIALI.

INFORTUNIO GRAVE.

.SE AI SOCCORRITORI LA 'SITUAZIONE' DELL'INFORTUNATO APPARE GRAVE CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL SOCCORSO ESTERNO (EMERGENZA SANITARIA 118 - SOCCORSO PUBBLICO 113) FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- STRUTTURA DI APPARTENENZA (PLESSO/NOME SCUOLA/ECC.)
- PROPRIO NOME COGNOME
- INFORMAZIONI SU CONDIZIONI DI SALUTE INFORTUNATO (COSCIENZA - POLSO - RESPIRO - FERITE - MALORE)
- INDICAZIONI PRECISE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO DELL'INFORTUNIO

INOLTRE:

.ACCERTARSI CHE L'INTERLOCUTORE ABBA CAPITO CORRETTAMENTE LA RICHIESTA.

.CHIEDERE IL NOMINATIVO O IL RIFERIMENTO ALL'INTERLOCUTORE IN CASO SI DOVESSE RICHIAMARE.

.CHIAMARE COMUNQUE L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO.

IN CASO SI ASSISTA AL VERIFICARSI DI UN INFORTUNIO/MALORE.

CHIUNQUE RILEVI O ASSISTA AD UN INFORTUNIO/MALORE DEVE PRESTARE ASSISTENZA (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE), CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL '118' (ED AVVISARE, CONTEMPORANEAMENTE, L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO).

UTILIZZO DEL CONTENUTO DELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO'.

.CHIUNQUE IN SEGUITO AD UN LIEVE INFORTUNIO PROCEDA IN PRIMA PERSONA ALLA MEDICAZIONE UTILIZZANDO IL MATERIALE CONTENUTO NELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO', AL TERMINE DEVE, COMUNQUE, AVVISARE L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO PER PERMETTERGLI DI REINTEGRARE I PRODOTTI UTILIZZATI.

INFORTUNIO CONTEMPORANEO ALL'INCIDENTE CHE DETERMINA L'EMERGENZA.

CHIUNQUE ASSISTA/RILEVI L'INFORTUNIO DEVE CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL '118' E, SUCCESSIVAMENTE, AVVISARE L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO.

INFORTUNIO DURANTE L'EVACUAZIONE O EMERGENZA.

CHIUNQUE ASSISTA ALL'INFORTUNIO DURANTE UNA EVACUAZIONE, OLTRE AD INTERVENIRE (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE), DEVE CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL '118' E, SUCCESSIVAMENTE, AVVISARE L'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO.

REGISTRO INFORTUNI

LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDE CHE GLI INFORTUNI AVVENUTI SUL LUOGO DI LAVORO SIANO ANNOTATI CRONOLOGICAMENTE SUL 'REGISTRO INFORTUNI' (DISPOSIZIONE PRESSO LA 'SEGRETERIA DELLA SCUOLA').

.IL 'REGISTRO INFORTUNI' DEVE ESSERE ISTITUITO, CONSERVATO ED AGGIORNATO PRESSO LA 'SEGRETERIA DELLA SCUOLA'.

.SUL 'REGISTRO INFORTUNI' DEVONO ESSERE ANNOTATI, IN ORDINE CRONOLOGICO, GLI INFORTUNI DEL PERSONALE, DEGLI STUDENTI E DEGLI OSPITI, CHE SI VERIFICANO NELLE DIVERSE STRUTTURE SCOLASTICHE.

SEGNALAZIONE DI INCIDENTE A RISCHIO DI TRASMISSIONE DI INFEZIONI.

IN CASO DI INFORTUNIO/INCIDENTE A RISCHIO DI TRASMISSIONE DI INFEZIONE (EPATITE - AIDS - ECC.), OCCORRE ANNOTARLO SU 'REGISTRO INFORTUNI' ED ANNOTARE EVENTUALI PROVVEDIMENTI SANITARI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PERTANTO DEVE AVVISARE IL MEDICO COMPETENTE, PERCHÉ POSSA DARE EVENTUALI INDICAZIONI IN MERITO.

NORME DI COMPORTAMENTO PER I LAVORATORI.

CASO GENERICO.

COSA FARE:

- RIMANERE CALMI E RIFLESSIVI;
- NON MUOVERE L'INFORTUNATO, SE NON È NECESSARIO, E SOTTRARLO A ULTERIORI PIÙ GRAVI PERICOLI;
- SE INFORTUNATO RESPIRA MA PRESENTA UNA FORTE EMORRAGIA E STATO DI SHOCK: ARRESTARE (SE POSSIBILE) L'EMORRAGIA (COMPRESSIONE O LACCIO EMOSTATICO) E, SE POSSIBILE, METTERLO IN POSIZIONE ANTISHOCK;
- SE NON RESPIRA O È IN ARRESTO CARDIACO PRATICARE LA RIANIMAZIONE (SOLO CHI È IN GRADO DI FARLO);
- CHIAMARE L'AMBULANZA ATTRAVERSO IL 118;
- COPRIRE, SE IL CASO, L'INFORTUNATO IN ATTESA DEI SOCCORSI SANITARI;
- IN CASO DI PIÙ INFORTUNI, ANALIZZARLI TUTTI, CERCANDO DI CAPIRE (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE) QUALI EVIDENZIANO IN EMERGENZA ASSOLUTA;
- IN PRESENZA DI SANGUE/SECREZIONI, EVITARE DI VENIRNE IN CONTATTO: PROTEGGERSI LE MANI CON GUANTI CONTRO 'R.CHIMICO' E EVENTUALMENTE PROTEGGERE LE MUCOSE DEGLI OCCHI CON OCCHIALI PARASCHIZZI;

COSA NON FARE:

- NON SOMMINISTRARE MAI ALCOLICI ALL'INFORTUNATO;
- NON SOMMINISTRARE ALL'INFORTUNATO SE È IN STATO DI INCOSCENZA ALCUN TIPO DI BEVANDA;
- NON PRENDERE MAI INIZIATIVE CHE SIANO DI COMPETENZA DEL MEDICO (EFFETTUARE 'PROCEDURE' CHE SIAMO SICURI DI SAPER EFFETTUARE CORRETTAMENTE - SPOSTARE SENZA NECESSITA' L'INFORTUNATO - SOMMINISTRARE MEDICINALI SENZA AUTORIZZAZIONE).

FERITE - ABRASIONI

SONO LESIONI DETERMINATE DA UN AGENTE VULNERANTE CHE INTERROMPE LA CONTINUITÀ DELLA PELLE.

COSA FARE:

- LAVARSI BENE LE MANI CON ACQUA E SAPONE PRIMA DI MEDICARE AL FERITA;
- INDOSSARE I GUANTI MONOUSO CONTRO RISCHI CHIMICI;
- SCOPRIRE LA PARTE FERITA;
- LAVARE A LUNGO CON ACQUA FISIOLÓGICA PRIMA LA PELLE INTORNO ALLA FERITA E POI LA FERITA STESSA;
- DISINFETTARE LA FERITA CON L'AUSILIO DI UN TAMPONE DI GARZA STERILE IMBEVUTO DI UNA SOLUZIONE ANTISETTICA;

- APPLICARE CEROTTO O GARZA STERILE PIÙ CEROTTO, A SECONDA DELLA GRANDEZZA DELLA FERITA;
- FASCIARE LA FERITA, SE È AMPIA E SANGUINANTE, USANDO ROTOLI DI BENDE MOLLI.
- ALLA FINE DELL'INTERVENTO RACCOLGERE TUTTO IL MATERIALE SETTICO NEL SACCHETTO CHE ANDRÀ SMALTITO TRA I RIFIUTI SANITARI;
- SE CI SONO MACCHIE DI SANGUE LAVARLE O FARLE LAVARE CON CLORO (AMUCHINA, VARICHINA).

N.B.: PER **EVITARE IL GRAVE PERICOLO DI INFEZIONE TETANICA** POSSIBILE SU TUTTE LE FERITE, È AUSPICABILE CHE TUTTI SIANO VACCINATI CONTRO IL TETANO.
CHI NON FOSSE VACCINATO DEVE RECARSI DAL MEDICO PER LA PROFILASSI ANTITETANICA.

ANCHE CHI È GIÀ VACCINATO DEVE CHIEDERE IL 'PARERE DEL MEDICO' PER IL 'VACCINO DI RICHIAMO' (SE LA FERITA È FRASTAGLIATA, CONTAMINATA CON TERRICCIO, ED IN EPOCA SUPERIORE AI PRIMI CINQUE ANNI DALL'ULTIMO RICHIAMO DI VACCINO).

COSA NON FARE:

- EVITARE DI USARE COTONE PER LA DISINFEZIONE E LA MEDICAZIONE DELLA FERITE;
- NON METTERE DIRETTAMENTE SULLE FERITE DISINFETTANTI DRASTICI COME TINTURA DI IODIO, ALCOOL IODATO O ALCOOL DENATURATO.

FERITE GRAVI

SONO FERITE ESTESE, PROFONDE (INTERESSANTI I TESSUTI SOTTOCUTANEI) O IN SEDI PARTICOLARI (OCCHI, FACCIA, ZONE GENITALI, ECC.)

COSA FARE:

- PROTEGGERSI LE MANI (CON GUANTI MONOUSO CONTRO RISCHI CHIMICI) PER EVITARE IL CONTATTO COL SANGUE;
- SDRAIARE A TERRA L'INFORTUNATO (POSIZIONE ANTI-SCHOK);
- SCOPRIRE BENE LA FERITA E CHIAMARE I 'SOCCORSI SANITARI ESTERNI';
- LAVARE LA FERITA CON ACQUA FISIOLÓGICA;
- PROTEGGERE LA FERITA CON GARZA STERILE;
- COMPRIERE CON FORZA FINO AD ARRESTARE L'EMORRAGIA TRA FERITA E CUORE.
- APPLICARE LA FASCIA EMOSTATICA SOLO IN PRESENZA DI FERITE CON FRATTURE;
- PER FERITE AL TORACE: A.TAMPONARE LA FERITA CON COMPRESIONE DI GARZA E CEROTTO - B.METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SEMI SEDUTA O SUL FIANCO FERITO TESTA ALTA;
- PER FERITE ALL'ADDOME: A.NON DARE DA BERE - B.CONTROLLARE CHE LE PULSAZIONI DELLE ARTERIE SIANO REGOLARI C.METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SEMISEDUTA CON GINOCCHIA FLESSE.
- FAR TRASPORTARE IMMEDIATAMENTE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO PIÙ VICINO.

IN CASO DI **'AMPUTAZIONE'** (TOTALE O PARZIALE DI UN ARTO) PROCEDERE IN QUESTO MODO:

- COMPRIERE IMMEDIATAMENTE CON LA MANO;
- CHIAMARE AIUTO SENZA LASCIARE LA COMPRESIONE;
- METTERE LA FASCIA EMOSTATICA ALLA RADICE DELL'ARTO E TAMPONARE IL MONCONE CON GARZA STERILE;
- CONSERVARE LA PARTE AMPUTATE IN UN CONTENITORE REFRIGERATO, EVITANDO IL CONTATTO DIRETTO CON IL GHIACCIO, E PORTARLA IN OSPEDALE PER EVENTUALE REIMPIANTO;
- FARE TRASPORTARE RAPIDAMENTE L'INFORTUNATO IN OSPEDALE.

MALORI E SVENIMENTI

LO **SVENIMENTO** È LA **PERDITA COMPLETA DEI SENSI**, PER CUI LO SVENUTO NON REAGISCE SE INTERPELLATO. ESSO PUÒ ESSERE DETERMINATO DA MOLTEPLICI CAUSE QUALI: FORTI EMOZIONI - MANCANZA DI OSSIGENO - TRAUMA ALLA TESTA - INTOSSICAZIONE - ECC.

COSA FARE:

- ACCETTARSI CHE L'INFORTUNATO SVENUTO RESPIRI, IN CASO CONTRARIO, CERCARE DI EFFETTUARE LA RIANIMAZIONE (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE);
- METTERE L'INFORTUNATO IN POSIZIONE SUPINA CON TESTA RECLINATA INDIETRO;
- ALLENARE GLI INDUMENTI STRETTI (COLLETTA - CRAVATTA - CINTURA - ECC.);
- SOLLEVARE GLI ARTI INFERIORI PER FAVORIRE LA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE;
- APRIRE LE FINESTRE (SE IN LUOGO CHIUSO) E ALLONTANARE LE PERSONE CHE TENDONO AD AFFOLLARE IL LUOGO;
- RINFRESCARE FRONTE, COLLO, POLSI;

COSA NON FARE:

- NON SOLLEVARE L'INFORTUNATO SVENUTO IN POSIZIONE ERETTA O SEDUTA;
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE FINCHÉ L'INFORTUNATO È PRIVO DI SENSI;
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE QUANDO L'INFORTUNATO SVENUTO HA RIPRESO I SENSI.

N.B. - DOPO UNO SVENIMENTO È SEMPRE OPPORTUNO FAR VISITARE DAL MEDICO LA PERSONA INTERESSATA.

USTIONI

LE **USTIONI** POSSONO ESSERE CAUSATE DA CALORE/ELETTRICITÀ/VARIAZIONI TERMICHE/PRODOTTI CHIMICI, E SI PRESENTANO CON: DOLORE; ARROSSAMENTO DELLA PELLE (1° GRADO); FORMAZIONE DI VESCICHE (2° GRADO); DANNO AI TESSUTI IN PROFONDITÀ (3° GRADO).

LA **GRAVITÀ DELLE USTIONI SI DETERMINA IN BASE ALLA LORO ESTENSIONE (% DI PELLE COLPITA) E PROFONDITÀ (GRADI 1°, 2° O 3°), OLTRE CHE DALLA LORO LOCALIZZAZIONE SUL CORPO.**

TUTTE LE USTIONI INTERESSANTI OLTRE IL 5% DELL'INTERA SUPERFICIE CORPOREA, NONCHÉ QUELLE LOCALIZZATE AGLI OCCHI, IN FACCIA O NELLE PIEGHE DEL CORPO, SONO DA CONSIDERARE GRAVI.

A TITOLO INDICATIVO SI RIPORTA LA "REGOLA DEL 9" UTILE PER STABILIRE LE PERCENTUALI DI SUPERFICIE CORPOREA CORRISPONDENTI ALLE VARIE PARTI DEL CORPO:

- TESTA E COLLO INSIEME VALGONO PERCENTUALMENTE 9%
- L'INTERO ARTO SUPERIORE VALE 9%
- L'INTERO ARTO INFERIORE VALE 18%
- L'INTERO TRONCO VALE 36%

LESIONI TRAUMATICHE ALLE OSSA ED ARTICOLAZIONI.

LE LESIONI ALLE OSSA E ALLE ARTICOLAZIONI POSSONO ESSERE:

- DISTORSIONE: STIRAMENTO LEGAMENTI DELL'ARTICOLAZIONE, EVENTUALMENTE CON LACERAZIONE.
- LUSSAZIONE: SPOSTAMENTO RISPETTO SEDE NATURALE DELL'ARTICOLAZIONE, DI UN CAPO OSSEO.
- FRATTURA: ROTTURA DELLE OSSA CON O SENZA SPOSTAMENTO (SE L'OSSO SPORGE ALL'ESTERNO SI PARLA DI "FRATTURA APERTA O ESPOSTA").

QUESTE LESIONI NON SONO SEMPRE FACILMENTE DISTINGUIBILI LE UNE DALLE ALTRE: NEL DUBBIO USARE SEMPRE LA MASSIMA CAUTELA.

SALVO IN CASO FRATTURE ESPOSTE, IN CUI VI È IL PERICOLO DI INFEZIONE, NON VI È URGENZA. IN MOLTI CASI PUÒ ESSERE UTILE APPLICARE DEL GHIACCIO PRONTO USO SULLA ZONA CONTUSA O TRAUMATIZZATA, AL FINE DI ALLEVIARE IL DOLORE E RIDURRE IL GONFIORE (EDEMA).

LESIONI TRAUMATICHE: CRANIO.

I **TRAUMI DEL CRANIO** PRESENTANO SEMPRE CARATTERI DI PARTICOLARE RILEVANZA (POSSONO ESSERCI O NO PERDITA DI CONOSCENZA, FERITE AL CUOIO CAPELLUTO, EMORRAGIA DA NASO O ORECCHIE).

COSA FARE:

- PROTEGGERE L'INFORTUNATO DAL FREDDO.
- SE L'INFORTUNATO È COSCIENTE MA CON NAUSEA E/O VOMITO MAL DI TESTA/SONNOLEZZA/SVENIMENTO TEMPORANEO DEVE ESSERE TRASPORTATO IN OSPEDALE.
- NON TAMPONARE FUORIUSCITE DI SANGUE DA ORECCHIO O NASO, COPRIRE SOLAMENTE.
- SE IL TRAUMATIZZATO È PRIVO DI CONOSCENZA CONTROLLARE RESPIRAZIONE E BATTITO CARDIACO: A. SE RESPIRA PORRE IN POSIZIONE DI SICUREZZA; B. SE NON RESPIRA CERCARE RIANIMARE (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE): RESPIRAZIONE ARTIFICIALE - MASSAGGIO CARDIACO - TRASPORTO RAPIDO IN OSPEDALE.
- FARE TRASPORTARE QUANTO PRIMA L'INFORTUNATO ALL'OSPEDALE.

LESIONI TRAUMATICHE: TORACE.

URTI VIOLENTI O FORTI COMPRESSIONI DELLA GABBIA TORACICA POSSONO PROVOCARE LESIONI OSSEE ASSOCIATE O NO A LESIONI INTERNE.

DOLORI LOCALIZZATI, ACCENTUATI DALLA RESPIRAZIONE O DA GROSSE DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE, RICHIEDONO IL TRASPORTO ALL'OSPEDALE CONTROLLANDO RESPIRAZIONE, VOMITO E STATO DI COSCIENZA.

LESIONI TRAUMATICHE: COLONNA VERTEBRALE E BACINO

IN QUESTO CASO SPOSTAMENTI (ANCHE MINIMI) DELL'INFORTUNATO POSSONO ESSERE PERICOLOSI, A CAUSA DEI DANNI CHE SI POSSONO CREARE AL MIDOLLO SPINALE.

PROCEDERE IN QUESTO MODO:

__LASCIARE A TERRA SDRAIATO NELLA POSIZIONE IN CUI SI TROVA (PERCHÉ SI DEVONO EVITARE LESIONI AL MIDOLLO SPINALE);

__NON METTERE SEDUTO L'INFORTUNATO; __NON SPINGERE LA SCHIENA DELL'INFORTUNATO;

__NON RUOTARE IL COLLO DELL'INFORTUNATO; __ATTENDERE L'AMBULANZA.

INFORTUNI CAUSATI DA ELETTICITÀ.

IL PRIMO PROVVEDIMENTO IN CASO DI CONTATTO CON PARTI IN TENSIONE È QUELLO DI INTERROMPERE L'ALIMENTAZIONE.

SE LA TENSIONE NON SUPERA I 500 V E NEL CASO RISULTI IMPOSSIBILE TOGLIERE IMMEDIATAMENTE CORRENTE, SI PUÒ PROVVEDERE AD ALLONTANARE L'INFORTUNATO DALLA PARTE IN TENSIONE.

IL SOCCORRITORE DEVE ISOLARSI SIA DAL LATO DELLA PARTE IN TENSIONE SIA VERSO TERRA, UTILIZZANDO GUANTI ISOLANTI/ASTE/MANICI/PEDANE ISOLANTI/SCARPE ISOLANTI/ECC.

COSA FARE:

- FAR DISTENDERE SUBITO L'INFORTUNATO;
- CONTROLLARE LA RESPIRAZIONE E IL BATTITO CARDIACO;
- SISTEMARE L'INFORTUNATO SULLA POSIZIONE DI FIANCO SE È SVENUTO E RESPIRA;
- COPRIRE LE USTIONI CON MATERIALE ASETTICO;
- PRATICARE (SECONDO LE PROPRIE COMPETENZE) LA RIANIMAZIONE; IN ASSENZA DI RESPIRAZIONE E/O IN ASSENZA DI BATTITO CARDIACO LA RIANIMAZIONE DOVRÀ INIZIARE CON LA MASSIMA URGENZA;
- RIANIMAZIONE ABC (AIRWAYS = LIBERAZIONE DELLE VIE AEREE; BREATHING = VENTILAZIONE ATTRAVERSO IL METODO BOCCA A BOCCA, ECC.; CIRCULATION = CIRCOLAZIONE SANGUE ATTRAVERSO IL MASSAGGIO CARDIACO);
- FARE TRASPORTARE QUANTO PRIMA L'INFORTUNATO ALL'OSPEDALE.

N.B. LA RIANIMAZIONE VA PRATICATA CON LA MASSIMA URGENZA TENENDO PRESENTE CHE IL SUO SCOPO È QUELLO DI FORNIRE SUFFICIENTE SANGUE OSSIGENATO AL CERVELLO.

IL CERVELLO, NELL'ADULTO SANO, SE RESTA PRIVO DI OSSIGENO PER OLTRE 3-4 MINUTI, VA INCONTRO A GRAVI E PROGRESSIVE ALTERAZIONI LE QUALI, OLTRE A DIMINUIRE SENSIBILMENTE LA PROBABILITÀ DI RECUPERO DELL'INFORTUNATO POSSONO DETERMINARE, IN CASO DI SOPRAVVIVENZA, GRAVI MENOMAZIONI.

INFORTUNI OCULARI.

L'INFORTUNIO OCULARE CHE TALVOLTA VIENE SOTTOVALUTATO, PUÒ, INVECE, COMPORTARE GRAVI DANNI.

QUANDO NELL'OCCHIO PENETRA UNA SCHEGGIA, È PERICOLOSO ED ERRATO TENTARE DI RIMUOVERLA.

IN QUESTI CASI È NECESSARIO CHIUDERE LA PALPEBRA, COPRIRE L'OCCHIO INTERESSATO CON GARZA O BENDA E PROVVEDERE A FARE TRASPORTARE L'INFORTUNATO A UN POSTO DI PRONTO SOCCORSO (OCULISTICO).

PER ALLEVIARE IL BRUCIORE O IN CASO DI SPRUZZI DI SOSTANZE CHIMICHE, LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA FRESCA E PULITA.

IL COTONE IDROFILO NON VA MAI APPLICATO DIRETTAMENTE SULL'OCCHIO.

CONTUSIONI OCULARI: SONO PIÙ GRAVI QUANDO IL SOGGETTO ACCUSA: DOLORE - FASTIDIO ALLA LUCE - VISTA ANNEBBIATA; IN QUESTO CASO BENDARE L'OCCHIO E FARE TRASPORTARE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO.

FERITE OCULARI: EVITARE DI FAR APRIRE E CHIUDERE RIPETUTAMENTE LE PALPEBRE PER VEDERE LA FERITA: TALE MANOVRA PUÒ FAVORIRE L'USCITA DELL'UMOR VITREO: BENDARE L'OCCHIO E FARE TRASPORTARE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO.

CORPI ESTRANEI OCULARI (METALLO, PIETRA, VETRO, LEGNO, ECC.): EVITARE DI TOGLIERLI DA SOLI E DI LASCIARLI NELL'OCCHIO PER PIÙ DI UN GIORNO; SCIACQUARE IN MODO ABBONDANTE, BENDARE L'OCCHIO E FARE TRASPORTARE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO.

SOSTANZE CHIMICHE INQUINANTI (POLVERI, GAS, VAPORI): DI SOLITO PROVOCANO IRRITAZIONE, LACRIMAZIONE E STARNUTI; SCIACQUARE CON ACQUA ABBONDANTE.

SCHIZZI DI ALCALI (AMMONIACA, CALCE, SODA): POSSONO ESSERE ANCORA PIÙ GRAVI IN QUANTO PRODUCONO DANNI IN MODO PROGRESSIVO (TENDONO A COAGULARE LE PROTEINE DELL'OCCHIO); SCIACQUARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA (EVENTUALMENTE CON ACQUA ZUCCHERATA O CON ACQUA E LATTE), BENDARE E FARE TRASPORTARE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO.

AVVELENAMENTI.

GLI **AVVELENAMENTI** SONO SITUAZIONI PROVOCATE DA SOSTANZE TOSSICHE INGERITE, INALATE O ASSORBITE SIANO ESSE LIQUIDI/MATERIALI SOLIDI,/PIANTE.

NEI BAMBINI SI POSSONO DETERMINARE 'AVVELENAMENTI' PER INGESTIONE DI MEDICINALI CIBI ADULTERATI, PIANTE, PESTICIDI E DERATTIZZANTI.

L'AVVELENAMENTO PUÒ AVVENIRE PER INALAZIONE DI GAS PROVENIENTI DA VARIE FONTI.

COSA FARE:

- PROVOCARE IL VOMITO ENTRO UN'ORA DALL'INGESTIONE DELLA PIANTA SOSPETTA SOLO SE IL PAZIENTE È PERFETTAMENTE COSCIENTE E NON AVVERTE UNA SENSAZIONE DI 'BRUCIORE' ALL'ALTEZZA DELLO STOMACO, DIETRO LO STERNO O IN BOCCA;
- IN SEGUITO BISOGNERÀ SOMMINISTRARE, SE È A DISPOSIZIONE, UNA SOLUZIONE DI CARBONE VEGETALE E ACQUA CHE, AGENDO NELL'INTESTINO COME UNA SPUGNA, ASSORBE IL VELENO (NEI BAMBINI IL DOSAGGIO È DI 5-10 GRAMMI IN UN BICCHIERE D'ACQUA);
- RECARSI IN OSPEDALE O PRESSO UN CENTRO ANTIVELENI.

COSA NON FARE:

- L'INDUZIONE AL VOMITO NON DOVRÀ AVVENIRE CON ACQUA E SALE O ALTRE SOSTANZE, MA CON IL CLASSICO "DITO IN GOLA";
- NON SOMMINISTRARE LATTE.

EMERGENZE AMBIENTALI NEI BIMBI.

PER EMERGENZE AMBIENTALI S'INTENDONO 'COLPO DI CALORE' E 'EMERGENZE CORRELATE AL FREDDO'. NEL 'COLPO DI CALORE O DI SOLE', LA CUTE È CALDA, CON UNA TEMP.CORPOREA ELEVATISSIMA; LO STATO MENTALE È ALTERATO, IL RESPIRO ED IL POLSO SONO FREQUENTI, LA CUTE È SECCA.

LE 'EMERGENZE CORRELATE AL FREDDO', DECISAMENTE MENO FREQUENTI IN AMBIENTE SCOLASTICO, SONO RAPPRESENTATE DAL CONGLOMERATO E DALL'IPOTERMIA.

IL 'COLPO DI CALORE' È UN'EMERGENZA ASSOLUTA.

COSA FARE:

- CHIAMARE IL 118;
- SPOSTARE IL BAMBINO IN UN AMBIENTE FRESCO E SPOGLIARLO;
- RAFFREDDARLO CON ACQUA SPRUZZATA O LENZUOLA BAGNATE, SE CI SI TROVA IN AMBIENTE CON UMIDITÀ <75%;
- RAFFREDDARLO CON BORSA DI GHIACCIO, SE CI SI TROVA IN UN AMBIENTE CON UMIDITÀ >75%.
- MANTENERE LA TESTA E LE SPALLE DEL BAMBINO LEGGERMENTE SOLLEVARE;
- FARE TRASPORTARE IL BAMBINO AL 'PRONTO SOCCORSO'.

11. PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA.

TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE È INFORMATO IN MERITO AI NOMI DEGLI 'ADDETTI-INCARICATI DI PRIMO SOCCORSO'.

TUTTO IL PERSONALE CHE ASSISTE AD UN INFORTUNIO DEVE:
..VERIFICARE LE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO.
..INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE SULLE EVENTUALI CONDIZIONI AMBIENTALI CHE POSSONO AGGRAVARE LA SITUAZIONE.

L'OPERATORE CHE RILEVA L'INFORTUNIO PROCEDE CON QUESTE MODALITA' [NEL CASO DI INFORTUNIO RILEVANTE]:
..CONTATTA IL 118
..DEVE PRENDERE CONTATTO CON UN 'ADDETTO-INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO' PER RICHIEDERE L'INTERVENTO.

L'OPERATORE CHE CHIAMA DIRETTAMENTE L'EMERGENZA SANITARIA (118) DEVE SPECIFICARE:
..COSA È SUCCESSO
..QUANTE PERSONE RISULTANO COINVOLTE
..QUALE LO STATO DI GRAVITÀ
..L'ESISTENZA DI CONDIZIONI PARTICOLARI DI ACCESSO O LOGISTICHE DELLA SCUOLA CHE RENDONO DIFFICILE IL SOCCORSO.

OGNI OPERATORE NELL'ATTESA DELL'ARRIVO DELL'ADDETTO-INCARICATO O IN LORO ASSENZA ASSISTE LA PERSONA INFORTUNATA ASTENENDOSI [TOTALMENTE] DA:
..COMPIERE QUALUNQUE MANOVRA O AZIONE CHE POTREBBERO AGGRAVARE LE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO [ES.LA MOVIMENTAZIONE DELL'INFORTUNATO]
..SOMMINISTRARE: CIBI BEVANDE FARMACI.

UN 'MINORE' IN CASO DI NECESSITA' VIENE SEMPRE ACCOMPAGNATO IN UN MEZZO-STRUTTURA DI SOCCORSO DA UN ADULTO.

IN CASO DI INFORTUNI DI LIEVE ENTITÀ [PICCOLI TAGLI ABRASIONI ECC.] LA MEDICAZIONE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DALLA PERSONA PRESENTE ALL'EVENTO.
[IN ALTERNATIVA DOVRÀ ESSERE CHIAMATO UN ADDETTO-INCARICATO].

L'EVENTUALE USO DI MATERIALI CONTENUTI NELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO' VIENE SEGNALATO PRONTAMENTE ALL' 'ADDETTO-INCARICATO DI PRIMO SOCCORSO' PER RIPRISTINARE IL CONTENUTO DEL 'PRESIDIO SANITARIO'.

12. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA

__QUESTE INDICAZIONI PROCEDURALI RAPPRESENTANO LA FORMALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI [CHE VENGONO ATTUATE DAL PERSONALE DELLA SCUOLA: DOCENTI - A.A. - C.S.] QUANDO UNO STUDENTE NON SI SENTE BENE E PRESENTA SINTOMI DI MALESSERE O DI DISAGIO.

__IN CASO DI INCIDENTI GRAVI O GRAVE MALESSERE __ UN OPERATORE DELLA SCUOLA CHIEDE L'INTERVENTO DEL 118 [AVVISANDO CONTESTUALMENTE LA FAMIGLIA].

__NEI CASI DI MALESSERI 'ORDINARI' CI SI ATTIENE ALLE SEGUENTI INDICAZIONI:

A. UN OPERATORE DELLA SCUOLA __ IN CASO DI MALESSERE DELLO STUDENTE (MAL DI TESTA __ MAL DI PANCIA __ FEBBRE __ ECC.) CONTATTA I GENITORI [O EVENTUALI DELEGATI] INVITANDOLI A RITIRARE LO STUDENTE E A PORTARLO A CASA PER L'ASSISTENZA E LE CURE NECESSARIE.

B. IL DIRIGENTE SCOLASTICO [TRAMITE UN SUO DELEGATO] __ SE LO STUDENTE PRESENTA SINTOMI CHE POSSONO FAR SUPPORRE L'ESISTENZA DI MALATTIE INFETTIVE __ INVITA I GENITORI A RITIRARE LO STUDENTE, A PORTARLO A CASA E A RIVOLGERSI AL MEDICO CURANTE.

[DURANTE L'ATTESA L'ALLIEVO VIENE ISOLATO (IN UN AMBIENTE DEDICATO) ED E'TENUTO LONTANO IL PIÙ POSSIBILE DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA].

C. IL DIRIGENTE SCOLASTICO [TRAMITE UN SUO DELEGATO] (SE SI VERIFICANO IPOTESI DI MALATTIE INFETTIVE) __ IN CASO DI RIFIUTO O DI DINIEGO DA PARTE DELLA FAMIGLIA A PRELEVARE IL FIGLIO E A FARLO VISITARE DAL MEDICO CURANTE __ SEGNALA LA SITUAZIONE AGLI OPERATORI DELLA MEDICINA DI COMUNITÀ, PER LE VERIFICHE DI COMPETENZA.

..IL D.S. CONSEGUENTEMENTE DISPONE L'ALLONTANAMENTO DELL'ALUNNO DA SCUOLA SOLO A SEGUITO DI PARERE ED ALLA VALUTAZIONE SANITARIA DELL'ASL [PROVVEDIMENTO DI EMERGENZA A TUTELA DELL'ALUNNO E DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA].

ALLEGATI

**"PROCEDURE SPECIALI PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA".**

**1S__PROCEDURE RELATIVE ALLA
'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA'
DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'
DIDATTICA'.**

..PROCEDURE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI
FARMACI DA PARTE DEI GENITORI IN CLASSE'

..PROCEDURE PER LA CONSEGNA/RITIRO DEI
FARMACI DA PARTE DEI GENITORI.

**2S__PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI PLESSI IN
CASO DI EMERGENZA PER STUDENTE DIVERSAMENTE
ABILE CON PROBLEMI MOTORI.**

3S__MODULISTICA

..MODULO NOMINA ADDETTO/OPERATORE PRONTO SOCCORSO
__ADDETTO PRONTO SOCCORSO

__LAVORATORE INCARICATO

__LAVORATORE INCARICATO PER ASSISTERE STUDENTE-
LAVORATORE DIVERSAMENTE ABILE

__PREPOSTO AL CONTROLLO AL DIVIETO DI FUMO

..PROCEDURE E REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

..MODULO NOMINA 'LAVORATORE INCARICATO' PER
COMPILARE IL REGISTRO GIORNALIERO DELLA VERIFICA
DELLA BATTERIA DEL DEFIBILLATORE SEMIAUTOMATICO

..PROCEDURE 'COMUNICAZIONE DI EVENTUALI
ALLERGIE/PATOLOGIE' DURANTE LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

PROCEDURE RELATIVE ALLA 'SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI SALVAVITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA.

PRESCRIZIONI - PROCEDURE

PREMESSA.

___ . UNO STUDENTE,

IN SEGUITO ALLA DOMANDA
(EFFETTATA DAI GENITORI)

IN CUI VIENE DICHIARATO CHE IL PROPRIO FIGLIO

E' AFFETTO DA UNA 'PATOLOGIA'

(PER LA QUALE, IN BASE AL CERTIFICATO/I MEDICO/I ALLEGATI
ALLA DOMANDA, SONO NECESSARI 'FARMACI SALVAVITA')

**DOMANDA INDIRIZZATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO,
CHE CONSEGUENTE AUTORIZZA LA 'SOMMINISTRAZIONE'**

DEVE AVERE A DISPOSIZIONE

(IN OGNI AMBIENTE IN CUI VENGONO SVOLTE ATTIVITA'
DIDATTICHE)

**IL 'FARMACO SALVAVITA'
PREVISTO PER PATOLOGIA..**

MODALITA' OPERATIVE: INFORMAZIONE.

___ . IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

IN SEGUITO ALLE INFORMAZIONI RICEVUTE DAI GENITORI DELLO
STUDENTE E DAL MEDICO CURANTE

FORNISCE A TUTTE LE COMPONENTI DELLA SCUOLA

..TUTTI I DOCENTI/TECNICI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO
STUDENTE.

..TUTTO IL PERSONALE.DOCENTE/ATA DEL PLESSO IN CUI E' POSTA
LA CLASSE DELLO STUDENTE_

LE SEGUENTI NOZIONI/INFORMAZIONI:

___ **NOMINATIVO** DELLO 'STUDENTE MALATO'

___ **DATI/CARATTERISTICHE DEL MEDICINALE DA SOMMINISTRARE**
ALLO STUDENTE

___ **MODALITA' E METODOLOGIE** (VANO TIPO.DI.CONTENITORE/FRIGO)
IN CUI E' CONSERVATO IL FARMACO.

**INOLTRE DEVONO ESSERE PREDISPOSTI QUESTI
ADEMPIMENTI :**

___ DIFFUSIONE DELLE PROCEDURE PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL
'FARMACO SALVAVITA'

..LE PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE DEVONO PRECISARE TRAMITE
'SPECIFICA/CERTIFICATO MEDICO' QUANTO SEGUE:

*****LA 'SOMMINISTRAZIONE DEL FARMACO' NON DEVE COMPORTARE AL
'SOGGETTO SOMMINISTRATORE' ALCUNA RESPONSABILITA'**
RELATIVAMENTE ALLA DIAGNOSI E/O AL RILIEVO SPECIFICO DEI
SINTOMI DELLA PATOLOGIA (IN CASO DI ERRATA SOMMINISTRAZIONE
PER UNA NON CORRETTA ANALISI DEI SINTOMI DELLA PATOLOGIA,
DEVE ESSERE PRECISATO CHE NON VENGONO RECATI DANNI ALLO
STUDENTE).

*****MODALITA'/TECNICHE OPERATIVE** CON CUI DEVE ESSERE
SOMMINISTRATO IL 'FARMACO SALVAVITA' (PER FARMACI CHE
PREVEDONO MODALITA'/TECNICHE PARTICOLARI DEVONO ESSERE
PREDISPOSTI ACCURATI CORSI DI ADDESTRAMENTO.)

**DOVE DEVE ESSERE CONSERVATO:
'IL FARMACO SALVAVITA'.**

___ .IL FARMACO DEVE ESSERE CONSERVATO
(E CONSEGUENTEMENTE A DISPOSIZIONE DELLO STUDENTE)
IN QUESTI AMBIENTI/CONTENITORI:

..**VANO DEL PLESSO** IN CUI E' POSTA LA CLASSE.

..**AULE SPECIALI LABORATORI PALESTRE**
(UBICATE IN SEDI DISTACCATE).

..IN '**IDONEI CONTENITORI**' DURANTE
'VISITE GUIDATE/EVENTI/SPETTACOLI.TEATRALI' GIORNALIERE.

..IN '**IDONEI CONTENITORI**' DURANTE
'VISITE GUIDATE/EVENTI' DI OLTRE UN GIORNO.

SOGGETTI INCARICATI.

___ .ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE'
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE UN
'SUPPLENTE/NEOASSUNTO'
SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.

___ .ALL'INTERNO DEL PLESSO IN CUI E' POSTA LA CLASSE DELLO
'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO (ALMENO) UN 'OPERATORE'
AVENTE LA FUNZIONE DI INFORMARE
UN 'SUPPLENTE/NEOASSUNTO'
SUI DATI DELLO 'STUDENTE' E DEL 'FARMACO DA SOMMINISTRARE'.

___ .DURANTE UNA 'VISITA.GUIDATA/VIAGGIO.D'ISTRUZIONE'
(GIORNALIERO/PLURIGIORNALIERO) DELLO 'STUDENTE'
DEVE ESSERE INCARICATO UN 'OPERATORE'
AVENTE LA FUNZIONE DI TRASPORTARE IL 'FARMACO SALVAVITA DA
SOMMINISTRARE'.

___ .**LA SOMMINISTRAZIONE DEL 'FARMACO
SALVAVITA'** ,
IN CASO DI NECESSITA' ,
VIENE EFFETTUATA DALL'OPERATORE CHE SVOLGE ATTIVITA'
DIDATTICA INSIEME ALLO STUDENTE.

___ .PER NESSUN MOTIVO IL '**FARMACO SALVAVITA'** VIENE
SOMMINISTRATO DA:

- ..STUDENTE MALATO.
- ..SOGETTI MINORI IN GENERE E/O DA ALTRI STUDENTI.

**'PROCEDURE PER LA
CONSEGNA/RITIRO DEI FARMACI
DA PARTE DEI GENITORI'**

DATA _____ - CLASSE _____

QUESTA PROCEDURA VIENE APPLICATA QUANDO I GENITORI
[SOTTO LA LORO TOTALE RESPONSABILITA'] CONSEGNANO E PRELEVANO
QUOTIDIANAMENTE IL FARMACO PREVISTO PER IL/LA FIGLIO/A.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

IN QUALITA' DI GENITORE DELLO STUDENTE

FREQUENTANTE L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

CLASSE: _____ --- DATA _____

DICHIARA

(SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA')

**DI CONSEGNARE IL 'FARMACO SALVAVITA'
PREVISTO PER IL/LA FIGLIO/A**

AL DOCENTE/C.S. _____

**IL FARMACO VERRA' RITIRATO [ALLA FINE
DELL'ATTIVITA' DIDATTICA] DAL GENITORE**

ALLE ORE _____

_____, _____

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

**'PROCEDURE PER LA
SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
DA PARTE DEI GENITORI IN CLASSE'**

DATA _____ - CLASSE _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

IN QUALITA' DI GENITORE DELLO STUDENTE

ISTITUZIONE SCOLASTICA

CLASSE: _____ --- DATA _____

DICHIARA

(SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA')

**DI FARE USCIRE DALLA CLASSE IL/LA PROPRIO/A
FIGLIO/A**

ALLE ORE _____

**PER LA SOMMINISTRAZIONE
DEL SEGUENTE FARMACO:**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

FIRMA DELL' 'OPERATORE' PER PRESA VISIONE

R.S.P.P.

**'PROCEDURE DI EVACUAZIONE DAI PLESSI
IN CASO DI EMERGENZA**

**Per
STUDENTE DIVERSAMENTE ABILE CON
PROBLEMI MOTORI'**

CLASSE _____ .

PREMESSA

ART. 20. - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

OGNI LAVORATORE

**DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SALUTE E
SICUREZZA E DI QUELLA DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI
SUL LUOGO DI LAVORO.**

I L. DEVONO IN PARTICOLARE:

- **A. CONTRIBUIRE**, INSIEME AL D.L., AI DIRIGENTI E AI PREPOSTI, ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO;
- **B. OSSERVARE LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI** IMPARTITE DAL D.L., DAI DIRIGENTI E DAI PREPOSTI, AI FINI DELLA PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE;
- **C. UTILIZZARE CORRETTAMENTE** LE ATTREZZATURE DI LAVORO, LE SOSTANZE E I PREPARATI PERICOLOSI, I MEZZI DI TRASPORTO, NONCHE' I DISPOSITIVI DI SICUREZZA;
- **D. UTILIZZARE IN MODO APPROPRIATO I DISPOSITIVI** DI PROTEZIONE MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
- **E. SEGNALARE IMMEDIATAMENTE** AL D.L., AL DIRIGENTE O AL PREPOSTO LE DEFICIENZE DEI MEZZI E DEI DISPOSITIVI NONCHE' QUALSIASI EVENTUALE CONDIZIONE DI PERICOLO DI CUI VENGANO A CONOSCENZA;
- **F. NON RIMUOVERE O MODIFICARE** SENZA AUTORIZZAZIONE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA O DI SEGNALAZIONE O DI CONTROLLO;
- **G. NON COMPIERE DI PROPRIA INIZIATIVA** OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SONO DI LORO COMPETENZA;
- **H. PARTECIPARE** AI PROGRAMMI DI FORMAZIONE E DI ADDESTRAMENTO ORGANIZZATI DAL DATORE DI LAVORO;
- **I. SOTTOPORSI** AI CONTROLLI SANITARI PREVISTI O DISPOSTI DAL MEDICO COMPETENTE.

**I LAVORATORI DI AZIENDE CHE SVOLGONO ATTIVITA' IN REGIME
DI**

APPALTO O SUBAPPALTO

DEVONO ESPORRE APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO

**(CON FOTOGRAFIA E GENERALITA' DEL LAVORATORE E
L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO).**

TALE OBBLIGO GRAVA ANCHE AI LAVORATORI AUTONOMI.

LA 'CLASSE _____'

FREQUENTATA DA _____

HA QUESTO ORARIO DI LEZIONI:

__ LUNEDI'	ORE 8,00-13,00	_____.
__ MARTEDI'	ORE 8,00-13,00	_____.
__ MERCOLEDI'	ORE 8,00-13,50	_____.
__ GIOVEDI'	ORE 8,00-13,00	_____.
__ VENERDI'	ORE 8,00-13,50	_____.
__ SABATO	ORE 8,00-13,00	_____.

GLI OPERATORI INCARICATI A SUPPORTARE LA/LO
STUDENTESSA/STUDENTE SONO:

INSEGNANTE DI SOSTEGNO	IS.
EDUCATORE	ED.
ATA	A1.
ATA	A2.
ATA	A3.
DOCENTE CURRICULARE	IC.
DOCENTE EDUCAZIONE FISICA	EF.

ORARIO INSEGNANTE SOSTEGNO .

__ LUNEDI'	(_____)
__ MARTEDI'	(_____)
__ MERCOLEDI'	(_____)
__ GIOVEDI'	(_____)
__ VENERDI'	(_____)
__ SABATO'	(_____)

ORARIO EDUCATORE.

__ LUNEDI'	(_____)
__ MARTEDI'	(_____)
__ MERCOLEDI'	(_____)
__ GIOVEDI'	(_____)
__ VENERDI'	(_____)
__ SABATO'	(_____)

ORARIO 'SUPPORTO'

A

**DURANTE
ATTIVITA' DIDATTICA**

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1						
2						
3						
4						
5						
6						

***.PER OGNI ORA VIENE INDICATO L'OPERATORE DI SUPPORTO**

N.B. IN CASO DI ASSENZA PER MALATTIA DI UN DOCENTE IL 'SUPPORTO' VERRA' EFFETTUATO DA UN 'COLLABORATORE SCOLASTICO.

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA

(EVACUAZIONE DAL PLESSO) :

..IL 'DOCENTE DI SUPPORTO' CONGIUNTAMENTE AL 'DOCENTE CURRICULARE DELLA CLASSE' FANNO USCIRE LO STUDENTE CON QUESTE MODALITA' :

_A....

OGNI 'OPERATORE (DOCENTE CURRICULARE - OPERATORI INCARICATO)' INDIVIDUATO PER IL SUPPORTO VIENE NOMINATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (VED.MODULO ALLEGATO)

"NOMINA"
'LAVORATORE INCARICATO
PER ASSISTERE LO STUDENTE
DIVERSAMENTE ABILE: _____'

LA SOTTOSCRITTA, PROF.SSA _____, IN
QUALITA' DI DIRIGENTE SCOLASTICO PRESSO

IN BASE AL D.Lgs.81/08,

NOMINA

PER L'ANNO SCOLASTICO _____

IL DOCENTE CURRICULARE/L'OPERATORE:

NATO/A

RESIDENTE

QUALIFICA

'PER SUPPORTARE DURANTE UN'EVACUAZIONE IN
CASO DI EMERGENZA
LA STUDENTE/SSA DIVERSAMENTE ABILE

CLASSE _____
PLESSO _____'

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

FIRMA DELL' 'OPERATORE' PER PRESA VISIONE

R.S.P.P.

"NOMINA"

'PREPOSTO'

'ADDETTO ANTINCENDIO'

'ADDETTO PRONTO SOCCORSO'

'INCARICATO'

'LAVORATORE INCARICATO

PER ASSISTERE UNO STUDENTE/LAVORATORE DIVERSAMENTE ABILE'

'PREPOSTO AL CONTROLLO AL DIVIETO DI FUMO'

'PREPOSTO AL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE'

DEL

'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,

IN QUALITA' DI DIRIGENTE SCOLASTICO,

IN BASE AL D.Lgs.81/08,

NOMINA PER L'ANNO SCOLASTICO

'PREPOSTO'

'ADDETTO PRONTO ANTINCENDIO'

'ADDETTO PRONTO SOCCORSO'

'INCARICATO'

'LAVORATORE SUPPORTO DI STUDENTE/LAVORATORE DIV.ABILE'

'PREPOSTO DIVIETO DI FUMO'

'PREPOSTO PER IL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE'

DEL

'SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE'

PER COLLABORARE CON GLI ALTRI MEMBRI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (INDICATI NEL 'MODULO ASSEGNAZIONE INCARICHI' E NELL' 'ORGANIGRAMMA') E CON IL R.S.P.P.: DOTT.ING.STEFANO RODA' ED IN PARTICOLARE

IN QUALITA' DI DIPENDENTE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NATO/A

RESIDENTE

QUALIFICA

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL DATORE DI LAVORO

FIRMA DEL 'DIPENDENTE' PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA

RELATIVA ALLE PROCEDURE INDIRIZZATE AL

LAVORATORE 'ADDETTO PRONTO SOCCORSO'

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO - COMPITI DEGLI ADDETTI.

GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

SONO LAVORATORI INCARICATI

DI VERIFICARE IL 'CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO'.

SE ALCUNI MEDICINALI (INDICATI NELL'ELENCO) SONO SCADUTI DEVONO ESSERE SOSTITUITI.

SE ALCUNI MEDICINALI (INDICATI NELL'ELENCO) SONO IN NUMERO INFERIORE RISPETTO A QUELLO INDICATO TRA PARENTESI ESSI DEVONO ESSERE INTEGRATI.

CONTENUTO MINIMO DELLA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO'.

IN BASE AL D.M.388/15.07.2003 QUESTO TIPO DI AZIENDA VIENE CLASSIFICATA APPARTENENTE AL GRUPPO 'B'; PERTANTO IL D.L. DEVE GARANTIRE QUESTE ATTREZZATURE:

LA 'CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO' DEVE CONTENERE:

- .GUANTI STERILI MONOUSO (5 PAIA)
- .VISIERA PARASCHIZZI
- .FLACONE SOL.CUTANEA IODOPOVIDONE AL 10% IODIO DA 1.L. (1)
- .FLACONE DI SOLUZIONE FISIOLGICA DA 500 ML (3)
- .COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 x 10 IN BUSTE SINGOLE (10)
- .COMPRESSE DI GARZA STERILE 18 x 40 IN BUSTE SINGOLE (2)
- .TELI STERILI MONOUSO (2)
- .PINZETTE DA MEDICAZIONE MONOUSO (2)
- .CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA (1)
- .CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO (1)
- .CONFEZIONE DI CEROTTI DI VARIE MISURE (2)
- .ROTTOLI DI CEROTTO ALTO CM.2,5 (2)
- .UN PAIO DI FORBICI
- .LACCI EMOSTATICI (3)
- .GHIACCIO PRONTO USO (2)
- .SACCHETTI MONOUSO PER RACCOLTA RIFIUTI SANITARI (2).
- .TERMOMETRO
- .APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA.

GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

SONO LAVORATORI INCARICATI DI ATTUARE I PROVVEDIMENTI

NECESSARI IN MATERIA DI PRONTO SOCCORSO E DI ASSISTENZA MEDICA.

IL COMPITO DEGLI **ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO** È QUELLO DI:

- EVITARE, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, IL PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO;
- DI INTERVENIRE, SE NECESSARIO, PER TUTELARE LA SALUTE DELL'INFORTUNATO;
- DI PROVVEDERE ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI SECONDO LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AZIENDA;
- DI FARE TRASFERIRE (DAGLI ORGANI PREPOSTI) L'INFORTUNATO PRESSO LA STRUTTURA SANITARIA ESTERNA.

SEGNALAZIONE DI INFORTUNIO.

GLI 'ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO' DEVONO:

- AVVISARE IL SOCCORSO ESTERNO (118);
- RECARSI IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO DELL'INFORTUNIO;
- ACCERTARSI DELLE CONDIZIONI DELL'INFORTUNATO (COSCIENZA - POLSO - RESPIRO - COLORITO - PRESENZA DI EMORRAGIE - FERITE - FRATTURE - ECC.);
- SPOSTARE (SE NON ESISTONO CONTROINDICAZIONI) L'INFORTUNATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SE NELL'AMBIENTE VI SONO ULTERIORI SITUAZIONI DI PERICOLO IMMINENTE (CROLLI - FUGHE DI GAS - INCENDIO - ECC.);
- PRESTARE, PER QUANTO POSSIBILE, I PRIMI SOCCORSI;
- ACCOMPAGNARE, SE POSSIBILE L'INFORTUNATO ALLA STRUTTURA SANITARIA ESTERNA (OSPEDALE);
- AVVISARE, ALLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO OSSIA AL RIENTRO DELL'OSPEDALE, IL DIRIGENTE.

ALTRI COMPITI DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO.

GLI 'ADDETTI' DEVONO:

- VERIFICARE LA PRESENZA DELLA SEGNALETICA CHE INDICHI L'UBICAZIONE DEI PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO;
- INDIVIDUARE/SEGNALARE LE VIE DI ACCESSO PRATICABILI DAI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO DEVONO ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATI.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO:

MANTENERE LA CALMA,

IL PANICO PUÒ AUMENTARE I DANNI;

OBIETTIVO PRIMARIO DEGLI INTERVENTI È LA SALVAGUARDIA DELLE PERSONE, **SECONDARIO** È LA TUTELA DEI BENI MATERIALI.

INFORMATIVA
RELATIVA ALLE PROCEDURE INDIRIZZATE AI
LAVORATORI 'INCARICATI'

1. ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.

L'ADDETTO N.01 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE L'EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE SIA EFFETTUATO IN MODO CORRETTO:

- CHIUNQUE, ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO, INDIVIDUA UN PERICOLO DEVE INFORMARE IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI UTENTI DEL PLESSO.
- AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA, DEVE ESSERE DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" SECONDO QUESTI CRITERI:
.VENGONO EMESSI "3 SUONI DI CAMPANELLO/TROMBA" AD INTERVALLI REGOLARI. .DOPO IL SEGNALE DI ALLARME L'EVACUAZIONE AVVIENE SECONDO QUESTE PROCEDURE: INTERRUZIONE IMMEDIATA DI OGNI ATTIVITA' (TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI)/DISPORSI IN FILA EVITANDO IL VOCIARE CONFUSO/GRIDA/RICHIAMI E CAMMINANDO IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE/RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA.

2. ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.

L'ADDETTO N.02 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO IN MANIERA IDONEA L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO.

3. ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.

L'ADDETTO N.03 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE LE 'OPERAZIONI DI EVACUAZIONE' (INTERRUZIONE IMMEDIATA DI OGNI ATTIVITA' (TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI)/DISPORSI IN FILA EVITANDO IL VOCIARE CONFUSO/GRIDA/RICHIAMI E CAMMINANDO IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE/RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA) SIANO EFFETTUATE IN MODO REGOLARE.

4. ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.

L'ADDETTO N.04 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO IMMEDIATAMENTE CONTATTATE LE UNITA' PREDISPOSTE PER IL "PRONTO SOCCORSO" E LE "EMERGENZE".

QUESTO ADDETTO DEVE VERIFICARE L'IDONEITA' DEL 'PRESIDIO TELEFONICO:

- PRESENZA DEL 'CARTELLO DEI NUMERI UTILI' (QUESTO INDICA IL NUMERO TELEFONICO DI: 'CENTRI DI PRONTO SOCCORSO' - 'UNITA' SANITARIE VICINE' - 'VIGILI DEL FUOCO' - 'CARABINIERI' - 'POLIZIA' - 'PROTEZIONE CIVILE')
- IDONEO TELEFONO ACCESSIBILE A TUTTI IN CASO DI 'EMERGENZA'.

5. ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI - ENERGIA ELETTRICA - ACQUA).

L'ADDETTO N.05 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE (GAS - LUCE - ACQUA), IN CASO DI EMERGENZA, SIANO INTERROTTE.

QUESTO ADDETTO DEVE CONOSCERE CON PRECISIONE L'UBICAZIONE DEI 'CONTATORI' DI TUTTE LE UTENZE E DEVE ESSERE IN GRADO, IN CASO DI 'EMERGENZA', DI INTERROMPERE OGNI FORNITURA DI GAS - LUCE - ACQUA.

6. ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.

L'ADDETTO N.06 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI E DEGLI IDRANTI: UN ESTINTORE E' IDONEO SE VIENE COLLAUDATO OGNI SEI MESI.

L'ADDETTO PREPOSTO CONTROLLA CHE NON VENGA OLTREPASSATO IL PERIODO DI SEI MESI PER IL COLLAUDO DELL'ESTINTORE (QUANDO SI AVVICINA LA DATA DI SCADENZA L'ADDETTO DEVE CONTATTARE LA DITTA INCARICATA AL COLLAUDO DELL'ESTINTORE PER SOLLECITARE IL CONTROLLO).

L'ADDETTO PREPOSTO VERIFICA CHE VENGA EFFETTUATA REGOLARMENTE LA MANUTENZIONE DEGLI 'IDRANTI'.

7. ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.

L'ADDETTO N.07 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".

.LE VIE DI ESODO SONO IDONEE SE SONO LIBERE DA OGNI INGOMBRO E/O IMPEDIMENTO DA OGNI PUNTO INTERNO DELL'EDIFICIO FINO ALL'"USCITA DI SICUREZZA" INDICATA NELLA 'PIANTA ATTUATIVA' DEL PIANO DI EVACUAZIONE.

8. ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.

L'ADDETTO N.08 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE L'IDONEITA' DELL'APERTURA DEGLI ACCESSI ESTERNI:

- LE 'USCITE DI SICUREZZA' (MUNITE DI MANIGLIONE ANTIPANICO) DEVONO ESSERE CONTROLLATE PERIODICAMENTE PER QUANTO RIGUARDA: LA MANOVRABILITA' DELLE ANTE E LA FACILITA' DI APERTURA DELLA PORTA
- DEVE VERIFICARE CHE LE USCITE DI SICUREZZA (SENZA MANIGLIONI ANTIPANICO) RIMANGONO SEMPRE APERTE.

QUESTO ADDETTO (SE IL 'PUNTO DI RACCOLTA', PREVISTO NEL PIANO DI EVACUAZIONE E' ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO E DELLA SUA AREA DI PERTINENZA, PER ESSERE RAGGIUNTO PREVEDE L'ATTRAVERSAMENTO DI STRADE/PIAZZE CON TRAFFICO VEICOLARE) DEVE VERIFICARE LE PROCEDURE PER L'INTERRUZIONE DEL TRAFFICO:

- UN OPERATORE DEVE ESSERE MUNITO DI 'INDUMENTO AD ALTA VISIBILITA' E DI PALETTA/BANDIERA ROSSA PER INTERROMPERE IL TRAFICO VEICOLARE E FAR PASSARE, IN CASO DI EMERGENZA, GLI OCCUPATI DELL'EDIFICIO VERSO IL 'PUNTO DI RACCOLTA' PREVISTO NEL PIANO DI EVACUAZIONE.

9. ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

L'ADDETTO N.09 DEVE CONTROLLARE E VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO" ALL'INTERNO DEI VANI DELL'EDIFICIO.

QUESTO ADDETTO DEVE INVITARE CHIUNQUE FUMI ALL'INTERNO DI UN LUOGO DI LAVORO A SMETTERE DI 'FUMARE' (IN CASO DI INADEMPIENZA DEVE APPLICARE LE SANZIONI PREVISTE DALLE NORME).

INFORMATIVA
RELATIVA ALLE PROCEDURE INDIRIZZATE AL
**'PREPOSTO AL CONTROLLO AL DIVIETO DI
FUMO'**

IL 'PREPOSTO PER IL DIVIETO DI FUMO'

IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI
DELL' **ISTITUZIONE SCOLASTICA**

(NEL RISPETTO DELLE NORME: L.N.584/1975 - D.P.C.M.14.12.95 -
CIRC.RAG.GEN.N.41/1997 - CIRC.MIN.SANITÀ.N.4/2001 - L.N.448/2001
- L.N.3/2003 - D.P.C.M.23.12.03 - L.N.311/2004 - D.Lgs.N.6/2016)
VERIFICA L'APPLICAZIONE (QUANDO E' PRESENTE) DEL DIVIETO
ASSOLUTO DI FUMO

ALL'INTERNO DEGLI UFFICI E STRUTTURE DELLA SCUOLA PER LA
TUTELA DELLA SALUTE DEGLI STUDENTI _ DEI PROPRI DIPENDENTI
E DELLA CITTADINANZA DAI MOLTEPLICI RISCHI E MALATTIE
CAUSATE DAL FUMO ATTIVO E PASSIVO.

IL DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO VIENE APPLICATO:

1. IN TUTTI GLI UFFICI E STRUTTURE DELLA SCUOLA;
2. IN TUTTI GLI UFFICI E STRUTTURE GESTITI DAL COMUNE;
3. NEGLI SPAZI DESTINATI A ZONA DI ATTESA PER IL PUBBLICO;
4. NELLE SCALE E CORRIDOI DI ACCESSO AGLI UFFICI;
5. IN TUTTE LE AULE DELLE SCUOLE;
6. NEGLI AUTOVEICOLI DI PROPRIETÀ DELLA SCUOLA;
7. NELLE AREE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.

**IL PREPOSTO IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

CONTROLLA LA PRESENZA DEI CARTELLI DI DIVIETO
(CARTELLI INDICANO: DIVIETO DI FUMO - NORMA CHE IMPONE IL
DIVIETO - SANZIONI APPLICABILI - SOGGETTO CUI SPETTA
VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO)

PERSONALE ADDETTO AL CONTROLLO

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

(TRAMITE IL DIRIGENTE SCOLASTICO _ I COLLABORATORI DEL D.S)
CON ATTO FORMALE

INDIVIDUA ALL'INTERNO DEI SETTORI OPERATIVI DELLA
SCUOLA I

'PREPOSTI' INCARICATI DI VIGILARE

SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO DI FUMO
(CON L'EVENTUALE INCARICO DI PROCEDERE ALL'ACCERTAMENTO E
CONTESTAZIONE DELLE RELATIVE INFRAZIONI FORMALIZZATE IN
BASE ALLE INDICAZIONI DELLA SCUOLA).

INFORMATIVA
RELATIVA ALLE PROCEDURE INDIRIZZATE AL
**'PREPOSTO AL CONTROLLO DEL
DEFIBRILLATORE'**

IL 'PREPOSTO PER IL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE'

IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI
DELL' **ISTITUZIONE SCOLASTICA**
(NEL RISPETTO DELLE NORME D.Lgs.81/08
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

PREDISPONE
IL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE
UBICATO ALL'INTERNO
DEGLI UFFICI E/O DEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA.

IL PREPOSTO AL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE
IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI
DELL' **ISTITUZIONE SCOLASTICA**
CONTROLLA
CHE IL 'DEFIBRILLATORE' NON ABBA ANOMALIE

IL PREPOSTO AL CONTROLLO DEL DEFIBRILLATORE
ANNOTTA NEL
'REGISTRO DEL DEFIBRILLATORE':
___ LE 'ANOMALIE RILEVATE'
___ GLI INTERVENTI DELLA 'DITTA INCARICATA'

PROCEDURE
E
REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO



**VIETATO
FUMARE**

Art. 1 L. n. 584 11/11/1975 - D.P.C.M. 14/12/1995 - Art. 51 L. n. 3 16/01/2003 - A.S.R. 16/12/2004

I trasgressori sono soggetti al pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00

la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Legge n. 584 11/11/1975 - Legge n. 448 28/12/2001 - Legge n. 311 30/12/2004

Responsabile vigilanza: _____

Autorità di accertamento: _____

34-54

DIRIGENTE SCOLASTICO

R. S. P. P. DOTT. ING. STEFANO RODA'



PROCEDURE E REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

1. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE:

IL PRESENTE REGOLAMENTO HA PER OGGETTO L'ATTUAZIONE NELL'ISTITUTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI DIVIETO DI FUMO E PERSEGUE IL FINE PRIMARIO DELLA "TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI", NONCHÉ LA PREVENZIONE DEI DANNI ALLA SALUTE DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE ATTIVA E PASSIVA AL FUMO DI TABACCO.

..LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDE IL DIVIETO TOTALE DI FUMO, COMPRESO L'UTILIZZO DELLE SIGARETTE ELETTRONICHE, NELLE "SCUOLE, OSPEDALI, UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ...". **CONSEGUENTEMENTE È VIETATO FUMARE IN TUTTI I LOCALI CHIUSI ED IN TUTTE LE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DI TUTTE LE SEDI DELL'ENTE.**

2. FINALITA' :

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO CON UNA **FINALITÀ NON COERCITIVA, BENSÌ EDUCATIVA** E SI PREFIGGE DI:

- a) TUTELARE LA SALUTE DEGLI ALUNNI, DEL PERSONALE E DI TUTTI GLI UTENTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA;
- b) PREVENIRE L'ABITUDINE AL FUMO;
- c) INCORAGGIARE I FUMATORI A SMETTERE DI FUMARE;
- d) GARANTIRE UN AMBIENTE SALUBRE, CONFORMEMENTE ALLE NORME VIGENTI DI SICUREZZA SUL LAVORO;
- e) FARE DELLA SCUOLA UN AMBIENTE "SANO", BASATO SUL RISPETTO DELLA PERSONA E DELLA LEGALITÀ E CHE FACILITI NELLE PERSONE SCELTE CONSAPEVOLI ORIENTATE ALLA SALUTE PROPRIA ED ALTRUI;
- f) PROMUOVERE ATTIVITÀ EDUCATIVE SUL TEMA, INSERITE IN UN PIÙ AMPIO PROGRAMMA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE ED OPPORTUNAMENTE INTEGRATE NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA;
- g) FAR RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMO, STABILITO DALLE NORME VIGENTI, IN TUTTI I LOCALI, NELLE STRUTTURE ED IN TUTTE LE AREE ESTERNE DI PERTINENZA.

CON IL **D.Lgs. 6/2016**, ENTRANO IN VIGORE LE NUOVE NORME CHE RECEPISCONO LA DIRETTIVA 2014/40/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E INTRODUCE NORME PIÙ SEVERE PER I FUMATORI DI SIGARETTE.

TRA LE MISURE, VARATE CON L'OBIETTIVO DI DETERMINARE UNA STRETTA SUL FUMO E, SOPRATTUTTO, DI DISSUADERE I GIOVANI DA QUESTA ABITUDINE A RISCHIO, VI È QUELLA CHE PREVEDE L'INTRODUZIONE DI IMMAGINI CHOC:

SIGARETTE, TABACCO DA ARROTOLARE E TABACCO PER PIPA AD ACQUA RECHERANNO LE NUOVE "AVVERTENZE COMBinate" RELATIVE ALLA SALUTE COMPOSTE DA TESTO, FOTOGRAFIE ED IMMAGINI FORTI E INFORMAZIONI PER DISSUADERE I CONSUMATORI.

SULLE CONFEZIONI SONO VIETATI TUTTI GLI ELEMENTI PROMOZIONALI ED È 'VIETATA LA PUBBLICITÀ DI LIQUIDI O RICARICHE PER SIGARETTE ELETTRONICHE CONTENENTI NICOTINA TRASMessa ALL'INTERNO DI PROGRAMMI RIVOLTI AI MINORI E NEI QUINDICI MINUTI PRECEDENTI E

SUCCESSIVI ALLA TRASMISSIONE DEGLI STESSI IN TELEVISIONE NELLA FASCIA ORARIA DALLE 16 ALLE 19.

ARRIVA ANCHE LO STOP AL FUMO IN AUTO CON MINORI E DONNE INCINTE.

TRA GLI ALTRI DIVIETI INTRODOTTI, MA NON PREVISTI DALLA DIRETTIVA, QUELLO DI VENDITA AI MINORI DI SIGARETTE ELETTRONICHE CON PRESENZA DI NICOTINA E IL DIVIETO DI FUMO NELLE PERTINENZE ESTERNE DEGLI OSPEDALI, OLTRE ALL'INASPRIMENTO DELLE SANZIONI PER LA VENDITA AI MINORI FINO ALLA REVOCA DELLA LICENZA.

3. MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO A SCUOLA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA:

• **EMANA** LA DISPOSIZIONE CHE STABILISCE IL DIVIETO DI FUMO IN TUTTI I LOCALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E NELLE RELATIVE PERTINENZE ESTERNE;

• DISPONE L'INSTALLAZIONE IN TUTTI I LOCALI DELL'ISTITUTO DELLA SEGNALETICA RIGUARDANTE IL DIVIETO DI FUMO, CON LA SCRITTA "**VIETATO FUMARE**", INTEGRATA DALLE INDICAZIONI DELLA RELATIVA PRESCRIZIONE DI LEGGE, DELLE SANZIONI APPLICABILI AI CONTRAVVENTORI E DEI SOGGETTI CUI SPETTA VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO E CUI COMPETE ACCERTARE LE INFRAZIONI.

NON ESISTE UN VINCOLO AL FORMATO, FATTA SALVA UNA BUONA LEGGIBILITÀ DA LONTANO.

• **INDIVIDUA**, CON ATTO FORMALE, I FUNZIONARI INCARICATI DI VIGILARE E CONTESTARE LE INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMARE.

LA LEGGE NON PREVEDE UN NUMERO MINIMO O MASSIMO, PERTANTO DOVREBBE VALERE IL CRITERIO DI RAGIONEVOLEZZA:

UN NUMERO ADEGUATO A COPRIRE LE VARIE SEDI (TENENDO CONTO DELL'ARTICOLAZIONE SU PIÙ PIANI DELL'EDIFICIO), I VARI ORARI E LE PROBABILITÀ DI ASSENZA/FERIE, CON UN MINIMO, QUINDI, DI ALMENO 2 PERSONE PER SEDE.

NELLA SCELTA E' QUINDI OPPORTUNO INDIVIDUARE IL PERSONALE PRESENTE PIÙ REGOLARMENTE, CONSIDERANDO LA DELICATEZZA DELLA FUNZIONE CHE HA POTERI DA PUBBLICO UFFICIALE, LA NECESSITÀ DI INTERPRETARE LA LEGGE, DI COMPILARE CORRETTAMENTE I VERBALI ECC.

.L'ELENCO DEGLI INCARICATI DOVRÀ ESSERE ALLEGATO AL DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

.IN MANCANZA DI TALE ATTO DI NOMINA, IL DATORE DI LAVORO RISULTERÀ DIRETTAMENTE RESPONSABILE IN PRIMA PERSONA DELLE PROCEDURE DI VIGILANZA, ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI.

• **CONSEGNA AGLI INCARICATI:**

. LA LETTERA DI ACCREDITAMENTO

. I MODULI PER LA VERBALIZZAZIONE DELLE TRASGRESSIONI AL DIVIETO

. IL BOLLETTINO DI C.C. POSTALE PER IL VERSAMENTO, DA ACCLUDERE AL VERBALE

• **L'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI**, PER QUANTO RIGUARDA IL PUBBLICO, GLI UTENTI E GLI AMMINISTRATORI, È AFFIDATA AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE.

4. SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO ED ALLA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI.

COMPITI DEGLI INCARICATI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO.

GLI **INCARICATI DEL PRESENTE REGOLAMENTO** DEVONO VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO, PROCEDERE ALLA CONTESTAZIONE DELLE INFRAZIONI E VERBALIZZARLE.

..A TAL FINE VENGONO DOTATI DI APPOSITI MODULI DI CONTESTAZIONE, DA REDIGERE IN TRIPLICE COPIA, E DEI BOLLETTINI DI C/C POSTALE RECANTI, DA CONSEGNARE AL TRASGRESSORE PER L'EFFETTUAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA SANZIONE ELEVATA.

..PRESUPPOSTO DELL'ACCERTATA VIOLAZIONE È UNA CORRETTA APPOSIZIONE DEI CARTELLI INFORMATIVI (ALL.A), DA COLLOCARSI IN POSIZIONE BEN VISIBILE NEI LOCALI.

..GLI **INCARICATI**, IN CASO DI TRASGRESSIONE, PROCEDERANNO, AI SENSI DELL'ART.13 DELLA L.N.689/1981, A COMPILARE IL MODULO DI CONTESTAZIONE, PREVIA NUMERAZIONE PROGRESSIVA ED APPOSIZIONE DEL TIMBRO DELLA STRUTTURA, E A DARNE COPIA AL TRASGRESSORE, UNITAMENTE AL BOLLETTINO DI C/C POSTALE DI CUI AL COM.1 DEL PRESENTE ARTICOLO, CHE DOVRÀ RIPORTARE LA SEGUENTE CAUSALE: "**VIOLAZIONE AL DIVIETO DI FUMO**", NONCHÉ LA PRECISAZIONE DEL NUMERO E DELLA DATA DEL VERBALE E DELL'ORGANO VERBALIZZANTE. SARÀ CURA DEL TRASGRESSORE COMUNICARE AL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA SANZIONE.

..IN PRESENZA DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ NELL'APPLICAZIONE DELLE NORME ANTIFUMO, GLI INCARICATI POSSONO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DELLA POLIZIA MUNICIPALE.

..IN ALCUN MODO L'INCARICATO PREPOSTO AD ACCERTARE LA VIOLAZIONE E A VERBALIZZARLA POTRÀ RICEVERE DIRETTAMENTE IL PAGAMENTO DELLA SANZIONE DAL TRASGRESSORE.

I **RESPONSABILI PREPOSTI** AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO VENGONO INDIVIDUATI NELLE PERSONE DEL **DIRIGENTE STESSO, DEI COLLABORATORI, DEL DSGA, DEI DOCENTI E TUTTE LE UNITÀ DEL PERSONALE ATA NEL LORO ORARIO DI SERVIZIO E VIGILANZA**, E SONO INDICATI SUGLI APPOSITI CARTELLI DI DIVIETO DI FUMO.

..TALI SOGGETTI IRROGANO LA SANZIONE SUGLI APPOSITI MODELLI CON LA CONTROFIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, O DEI COLLABORATORI, O DEL DSGA.

..**TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO HA IL DOVERE DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO** E SI INTENDE NOMINATO CON L'ASSUNZIONE IN SERVIZIO.

IN VIRTÙ DEL PRESENTE REGOLAMENTO E DELLA CONSEGUENTE NOMINA A TUTTO IL PERSONALE, SARÀ COMPITO DEI PREPOSTI:

- VIGILARE SULLA CORRETTA APPOSIZIONE DEI CARTELLI INFORMATIVI, DA COLLOCARSI IN POSIZIONE BEN VISIBILE IN TUTTI I LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO;
- VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO, ACCERTARE LE INFRAZIONI, CONTESTARE IMMEDIATAMENTE AL TRASGRESSORE LA VIOLAZIONE, VERBALIZZANDOLA CON L'APPOSITA MODULISTICA;
- NOTIFICARE, TRAMITE GLI UFFICI AMMINISTRATIVI, LA TRASGRESSIONE ALLE FAMIGLIE DEI MINORENNI SORPRESI A FUMARE ED AI TRASGRESSORI, COMUNQUE IDENTIFICATI, CHE HANNO RIFIUTATO LA NOTIFICA.

5. SANZIONI.

LE MISURE SANZIONATORIE APPLICABILI SONO QUELLE PREVISTE DALL'ART.7-LEGGE.N.584/1975 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, AUMENTATE NELLA MISURA PREVISTA DALLA LEGGE N.311/2004 "LEGGE FINANZIARIA 2005" (ART.1__COMMA 190/191) OVVERO:

• PER I TRASGRESSORI AL DIVIETO DI FUMO SI APPLICANO LE SEGUENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE (L. 584/1975 ART.7): DA € 27.50 A € 275,00 IN CASO DI VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMARE, IN PARTICOLARE .

1. € 27,50 PER VIOLAZIONE IN AREA APERTA

2. € 55,00 PER VIOLAZIONE IN AREA CHIUSA E SCALE DI EMERGENZA

..TALI IMPORTI VERRANNO AUMENTATI DI DUE VOLTE, TRE VOLTE ECC. FINO AL MASSIMO IN CASO DI RECIDIVA.

..LA MISURA DELLA SANZIONE È RADDOPPIATA (ED AMMONTA QUINDI DA UN MINIMO DI € 55,00 AD UN MASSIMO DI € 550,00) QUALORA LA VIOLAZIONE SIA COMMESSA IN PRESENZA DI UNA DONNA IN EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI LATTANTI O BAMBINI FINO A DODICI ANNI DI ETÀ.

• PER I SOGGETTI INCARICATI DELL'OBBLIGO DI CURARE L'OSSERVANZA DEL DIVIETO E IRROGARE LE SANZIONI PER L'INFRAZIONE, QUALORA NON OTTEMPERINO TALE OBBLIGO:

DA € 220,00 A € 2.200,00; IN PARTICOLARE A PARTIRE DALL'IMPORTO MINIMO, TALE IMPORTO VERRÀ AUMENTATO DI DUE VOLTE, TRE VOLTE ECC. FINO AL MASSIMO IN CASO DI RECIDIVA.

..I DIPENDENTI DELLA SCUOLA CHE NON OSSERVINO IL DIVIETO NEI LUOGHI DOVE È VIETATO FUMARE, IN AGGIUNTA ALLE SANZIONI PECUNIARIE PREVISTE, POSSONO ESSERE SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

6. PAGAMENTO CONTRAVVENZIONI.

POLIZIA, CARABINIERI, DPL ED ALTRI ENTI STATALI PREVEDONO CHE IL PAGAMENTO DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA, DA PARTE DEL TRASGRESSORE, POSSA ESSERE EFFETTUATO:

A. IN BANCA O PRESSO GLI UFFICI POSTALI UTILIZZANDO IL **MODELLO F23 CODICE TRIBUTO 131T** E INDICANDO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO (INFRAZIONE AL DIVIETO DI FUMO):

B. VERBALE N. _____ DEL _____)

C1. DIRETTAMENTE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE COMPETENTE PER TERRITORIO;

C2. PRESSO GLI UFFICI POSTALI TRAMITE BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE INTESTATO ALLA TESORERIA PROVINCIALE COMPETENTE PER TERRITORIO, INDICANDO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO.

..L'INTERESSATO DOVRÀ FAR PERVENIRE, ENTRO 60 GIORNI, CON RACCOMANDATA A MANO O PER POSTA (RACCOMANDA A/R), LA RICEVUTA DELL'AVVENUTO PAGAMENTO ALLA SCUOLA, ONDE EVITARE L'INOLTRO DEL RAPPORTO AL PREFETTO TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

7. PROCEDURA DI ACCERTAMENTO:

LA VIOLAZIONE DEVE ESSERE CONTESTATA IMMEDIATAMENTE (CONSEGNA DI UNA COPIA DEL VERBALE); SE CIÒ NON È POSSIBILE VA NOTIFICATA ENTRO TRENTA GIORNI MEDIANTE RACCOMANDATA A/R A CURA DELLA SCUOLA.

IL VERBALE È SEMPRE IN DUPLICHE COPIA:

- UNA PER IL TRASGRESSORE (CONSEGNATA O NOTIFICATA);
- UNA PER LA SCUOLA;

..ENTRO TRENTA GIORNI DALLA CONTESTAZIONE O NOTIFICAZIONE L'INTERESSATO PUÒ FAR PERVENIRE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE (PREFETTO DI MODENA) SCRITTI DIFENSIVI E PUÒ CHIEDERE DI ESSERE SENTITO DALLA MEDESIMA AUTORITÀ.

..I GENITORI DI UNO STUDENTE MINORE DI 18 ANNI CHE COMMITTE L'ILLECITO (CULPA IN EDUCANDO) DOVRANNO FAR FRONTE ALLA SANZIONE AMMINISTRATIVA IRROGATA.

..LO STUDENTE MAGGIORENNE CHE COMPIE L'ILLECITO DOVRÀ FARSI CARICO DELLA SANZIONE.

..LA COMPILAZIONE DEL VERBALE VA PREVIAMENTE PRECEDUTA DALLA NUMERAZIONE PROGRESSIVA E DALLA PERSONALIZZAZIONE CON IL TIMBRO DELLA STRUTTURA.

..AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, AL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SCOLASTICO, È VIETATA LA RISCOSSIONE DIRETTA DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA.

IN ORDINE DI TEMPO, GLI INCARICATI:

• CONTESTANO AL TRASGRESSORE CHE HA VIOLATO LA NORMATIVA ANTIFUMO E GLI PROVANO DI ESSERE GLI ADDETTI INCARICATI A STILARE IL VERBALE PER VIOLAZIONE. A SUPPORTO MOSTRANO AL TRASGRESSORE LA LETTERA DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALMENTE IL DOCUMENTO DI IDENTITÀ.

• RICHIEDONO AL TRASGRESSORE - SE NON LO CONOSCONO PERSONALMENTE - UN DOCUMENTO VALIDO DI IDENTITÀ PER PRENDERE NOTA DELLE ESATTE GENERALITÀ E INDIRIZZO, DA TRASCRIVERE A VERBALE.

• IN CASO DI RIFIUTO A FORNIRE LE GENERALITÀ O DI ALLONTANAMENTO, DEVONO CERCARE DI IDENTIFICARLO TRAMITE EVENTUALI TESTIMONI. . QUALORA VI RIESCANO, SUL VERBALE APPONGONO LA NOTA: "IL TRASGRESSORE, A CUI È STATA CONTESTATA LA VIOLAZIONE DELLA LEGGE E CHE È STATO INVITATO A FORNIRE LE GENERALITÀ, NON LE HA FORNITE E SI È ALLONTANATO RIFIUTANDO DI RICEVERE IL VERBALE". . POI PROVVEDONO ALLA SPEDIZIONE DEL VERBALE E DEL MODULO PER IL PAGAMENTO AL DOMICILIO DEL TRASGRESSORE TRAMITE RACCOMANDATA RR, IL CUI IMPORTO GLI SARÀ ADDEBITATO AGGIUNGENDOLO ALLA SANZIONE DA PAGARE.

• QUALORA IL TRASGRESSORE SIA CONOSCIUTO (DIPENDENTE O ALUNNO) E SI RIFIUTI DI FIRMARE E RICEVERE IL VERBALE, INSERISCONO L'ANNOTAZIONE: "È STATO RICHiesto AL TRASGRESSORE SE VOLEVA FAR TRASCRIVERE NEL VERBALE PROPRIE CONTRODEDUZIONI E DI FIRMARE, MA SI È RIFIUTATO SIA DI METTERE PROPRIE OSSERVAZIONI SIA DI RICEVERE IL VERBALE". . POI PROCEDONO ALLA SPEDIZIONE SECONDO LE MODALITÀ ILLUSTRATE AL PUNTO PRECEDENTE.

IL CONTRAVVENTORE HA FACOLTÀ DI AGGIUNGERE A VERBALE UNA DICHIARAZIONE, CHE VA RIPORTATA FEDELMENTE.

IL TRASGRESSORE DEVE FIRMARE PER CONOSCENZA IL VERBALE,

SOPRATTUTTO SE CI SONO SUE DICHIARAZIONI A VERBALE. IN CASO DI RIFIUTO A FARLO, IN LUOGO DELLA FIRMA SI SCRIVE LA NOTA: "INVITATO A FIRMARE, SI È RIFIUTATO DI FARLO".

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI, IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI CONTESTAZIONE IMMEDIATA (MANCATA FIRMA DEL VERBALE DA PARTE DEL TRASGRESSORE O DI TRASGRESSORE MINORENNE) PROVVEDONO ALLA NOTIFICA DEL VERBALE, A MEZZO POSTA CON RACCOMANDATA R.R., ENTRO 90 GIORNI DALLA CONSTATAZIONE.

IN TUTTI I CASI, TRASCORSO IL TERMINE DI 60 GIORNI DALLA CONTESTAZIONE O DAL RICEVIMENTO DELLA NOTIFICA, SENZA CHE SIA AVVENUTO IL PAGAMENTO, PRESENTANO RAPPORTO AL PREFETTO TERRITORIALMENTE COMPETENTE, CON LA PROVA DELLE ESEGUITE CONTESTAZIONI O NOTIFICAZIONI, PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.

RICORSI

IL **DESTINATARIO DEL VERBALE DI CONTESTAZIONE**, OLTRE ALLA FACOLTÀ DI FAR INSERIRE SULLO STESSO VERBALE EVENTUALI OSSERVAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 689/91, PUÒ FARE PERVENIRE AL PREFETTO, ENTRO 30 GIORNI DALLA DATA DI CONTESTAZIONE O NOTIFICAZIONE DELLA VIOLAZIONE, SCRITTI DIFENSIVI E DOCUMENTI E PUÒ CHIEDERE DI ESSERE SENTITO DALLA MEDESIMA AUTORITÀ.

IL PREFETTO, SENTITI GLI INTERESSATI OVE QUESTI NE ABBIANO FATTO RICHIESTA ED ESAMINATI I DOCUMENTI INVIATI NONCHÉ GLI ARGOMENTI ESPOSTI:

- SE RITIENE FONDATA L'ACCERTAMENTO, DETERMINA - CON DECISIONE MOTIVATA - LA SOMMA DOVUTA PER LA VIOLAZIONE, IN MISURA NON INFERIORE AD 1/3 DEL MASSIMO EDITTALE, E NE INGIUNGE IL PAGAMENTO;
- SE RITIENE NON FONDATA L'ACCERTAMENTO, EMETTE ORDINANZA MOTIVATA DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI.

ALLEGATI :

- ..VERBALE DI CONTESTAZIONE DELLA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO.
- ..COMUNICAZIONE AL PREFETTO.
- ..DELEGA AL FUNZIONARIO ADDETTO ALLA VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMARE

VERBALE DI ACCERTAMENTO PER INFRAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

(L.584/1975 - ART.51 L.3/2003 - ART.4 D.L.104/13 VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA L.689/1981)

VERBALE N. _____

SEDE: _____ DEL _____

IL GIORNO _____ ALLE ORE _____
NEI LOCALI INTERNI O NELLE ZONE ESTERNE DI PERTINENZA IL SOTTOSCRITTO
(DIRIGENTE/DSGA /ATA/DOCENTE) PREPOSTO ALL'ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONI DELLE
INFRAZIONI AL DIVIETO DI FUMO

HA ACCERTATO CHE L'ALUNNO/DIPENDENTE/ALTRO

NATO/A A _____ IL _____
RESIDENTE A _____ VIA _____

HA VIOLATO LE DISPOSIZIONI DELLA L.11.11.1975/N.584 E L.16.01.2003/N.3
INTEGRATO DALL'ART.4 L.08.11.2013/N.128.

DESCRIVERE IL TIPO E LE MODALITÀ DELL'INFRAZIONE.

L'INTERESSATO ALL'ATTO DELLA CONTESTAZIONE DICHIARA:

NEI LOCALI DELLA SCUOLA ERANO PRESENTI I CARTELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA, NONCHÉ IL
SERVIZIO DI VIGILANZA; INOLTRE LA SCUOLA REALIZZA INIZIATIVE DIDATTICHE DI
INFORMAZIONE SUL FUMO E SUL TABAGISMO.

MODALITÀ' DI ESTINZIONE

PER LA VIOLAZIONE ACCERTATA È PREVISTA UNA SANZIONE DA **27,5 EURO A 275 EURO**. TALE
SANZIONE È RADDOPPIATA QUALORA LA VIOLAZIONE SIA COMMESSA IN PRESENZA DI UNA DONNA IN
EVIDENTE STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI LATTANTI O BAMBINI FINO AI 12 ANNI DI
ETÀ.

..AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.689/1981, È AMMESSO IL PAGAMENTO DELLA SOMMA, **ENTRO IL
TERMINE DI 60 GIORNI** DALLA CONTESTAZIONE IMMEDIATA O, SE QUESTA NON VI È STATA, DALLA
NOTIFICAZIONE DEGLI ESTREMI DELLA VIOLAZIONE.

PERTANTO, PER LA VIOLAZIONE ACCERTATA POTRÀ VERSARE LA SOMMA DI:

- IN QUANTO IN ZONA CHIUSA O SU SCALE DI EMERGENZA SI NO
- RADDOPPIATA POICHÉ LA VIOLAZIONE È STATA COMMESSA IN PRESENZA DI DONNA IN EVIDENTE
STATO DI GRAVIDANZA O IN PRESENZA DI BAMBINI FINO AI 12 ANNI DI ETÀ. SI NO
- IN QUANTO RECIDIVA SI NO

A. IN BANCA O PRESSO GLI UFFICI POSTALI UTILIZZANDO IL MODELLO F23, CODICE TRIBUTO 131T
E INDICANDO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO (INFRAZIONE AL DIVIETO DI FUMO - ISA VENTURI DI
MODENA VERBALE N. _____ /SEDE: _____ DEL _____)

B. DIRETTAMENTE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE COMPETENTE PER TERRITORIO;

C. PRESSO GLI UFFICI POSTALI TRAMITE BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE INTESTATO
ALLA TESORERIA PROVINCIALE COMPETENTE PER TERRITORIO, INDICANDO LA CAUSALE DEL
VERSAMENTO (COME SOPRA).

..DOPO IL PAGAMENTO È NECESSARIO PORTARE COPIA DELLA RICEVUTA DI PAGAMENTO IN
SEGRETERIA DIDATTICA CON COPIA DEL PRESENTE VERBALE.

..TRASCORSI I SUDETTI TERMINI SE IL TRASGRESSORE NON AVRÀ OTTEMPERATO ALLE
PRESCRIZIONI IL DIRIGENTE TRASMETTERÀ UN RAPPORTO AL PREFETTO, QUALE AUTORITÀ
COMPETENTE PER LE SUCCESSIVE INIZIATIVE.

..SI FA PRESENTE CHE PER L'ART. 18 DELLA L.689/1981 È FACOLTÀ DI COLUI AL QUALE È
STATA CONTESTATA LA VIOLAZIONE, RICORRERE CONTRO LA STESSA, ENTRO 30 (TRENTA) GIORNI
DALLA NOTIFICA, PRESENTANDO AL PREFETTO DI SCRITTI DIFENSIVI E CHIEDERE DI ESSERE
SENTITO IN MERITO ALLA SANZIONE.

IL VERBALIZZANTE

L'INTERESSATO

IL DIRIGENTE/DELEGATO

**COMUNICAZIONE AL PREFETTO
AL SIG. PREFETTO DI**

OGGETTO: RAPPORTO A CARICO DI _____

AI SENSI DELLA LEGGE 24/11/1981 N. 689 E DELL'ART.4 DELLA L.R.14.04.1983/N.11 , SI COMUNICA CHE AL NOMINATIVO IN OGGETTO È STATO REGOLARMENTE NOTIFICATO IL:

VERBALE N. _____

SEDE: _____ DEL _____
(VED. ALLEGATO)

ACCERTATA VIOLAZIONE DELLE **NORME SUL DIVIETO DI FUMO** (LEGGE 11.11.1975 N. 584 E LEGGE 16.01.2003/N.3 INTEGRATO DALL'ART.4 LEGGE.08.11.2013/N.128), CON INVITO A DEFINIRE IL CONTESTO IN VIA AMMINISTRATIVA CON LE MODALITÀ NELLO STESSO SPECIFICATE.

__A TUTT'OGGI, TRASCORSI I TERMINI DI LEGGE, L'INTERESSATO NON HA ESIBITO L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELLA SANZIONE.

..SI PROVVEDE PERTANTO A TRASMETTERE ALLA S.V. COPIA DEL PREDETTO VERBALE, COMPLETO DI PROVA DELLA ESEGUITA CONTESTAZIONE O NOTIFICAZIONE, PER I CONSEGUENTI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL PUNTO 12 ACCORDO STATO REGIONI DEL 16.12.2004.

SI PREGA CORTESEMENTE DI VOLER COMUNICARE ALLO SCRIVENTE L'ESITO DELLA PROCEDURA AVVIATA.

DATA:

DISTINTI SALUTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**DELEGA AL FUNZIONARIO ADDETTO ALLA VIGILANZA
SULL'OSSERVANZA DELL'APPLICAZIONE DEL
DIVIETO DI FUMARE**

[EX ART. 51, L. 16 GENNAIO 2003, N. 3]

PROT. _DEL _____

IL/LA SOTTOSCRITTO DOTT./DOTT.SSA.

IN QUALITA' DI DIRIGENTE SCOLASTICO

AI SENSI DELLE PROCEDURE INDIVIDUATE AL PUNTO 2 DELL'ACCORDO DEFINITO DALLA CONFERENZA STATO- REGIONI DEL 16 DICEMBRE 2004, E DALL'ART. 51, LEGGE 3/2003, SULLA "TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI",

DELEGA L'OPERATORE

AD ESERCITARE I COMPITI DI FUNZIONARIO ADDETTO ALLA VIGILANZA E CONTESTAZIONE SULL'OSSERVANZA DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMARE NELLA/E SEGUENTE/I LUOGHI:
(ISTITUTO, PLESSO, AREA, PIANO, CORTILE ECC.)

TANTO ATTRAVERSO FORME DI CONTROLLO DA LEI ESERCITATE IN VIA DIRETTA QUANTO ATTRAVERSO SEGNALAZIONI A LEI PERVENUTE DA PARTE DI CHIUNQUE SIA INTERESSATO A FAR RISPETTARE IL PREDETTO DIVIETO NEI LOCALI E NEI LUOGHI SOTTOPOSTI ALLA SUA VIGILANZA.

IN VIRTÙ DELLA PRESENTE DELEGA, SARÀ SUO COMPITO:

- VIGILARE SULLA CORRETTA APPOSIZIONE DEI CARTELLI INFORMATIVI, DA COLLOCARSI IN POSIZIONE BEN VISIBILE IN TUTTI I LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO;
- VIGILARE SULL'OSSERVANZA DEL DIVIETO, ACCERTARE LE INFRAZIONI, CONTESTARE IMMEDIATAMENTE AL TRASGRESSORE LA VIOLAZIONE, VERBALIZZANDOLA CON L'APPOSITA MODULISTICA;
- NOTIFICARE, TRAMITE GLI UFFICI AMMINISTRATIVI, LA TRASGRESSIONE ALLE FAMIGLIE DEI MINORENNI SORPRESI A FUMARE ED AI TRASGRESSORI, COMUNQUE IDENTIFICATI, CHE HANNO RIFIUTATO LA NOTIFICA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

"NOMINA"
'LAVORATORE INCARICATO
PER COMPILARE
IL REGISTRO GIORNALIERO DELLA VERIFICA DELLA
BATTERIA DEL DEFIBILLATORE SEMIAUTOMATICO'

IL/LA SOTTOSCRITTO/A,

IN QUALITA' DI DIRIGENTE SCOLASTICO, DELL'ISTITUTO

IN BASE AL D.Lgs.81/08,

NOMINA

'LAVORATORE INCARICATO'
PER COMPILARE

IL REGISTRO GIORNALIERO DELLA VERIFICA DELLA
BATTERIA DEL DEFIBILLATORE SEMIAUTOMATICO

ED IN PARTICOLARE VERRANNO EFFETTUATI QUESTI CONTROLLI:

- _ 1. VERIFICA 'CARICA GIORNALIERA' DELLA BATTERIA.
- _ 2. VERIFICA 'SCADENZA' DELLE PIASTRE.

IN CASO DI INCONVENIENTE/MALFUNZIONAMENTI
(BATTERIA SCARICA _ PIASTRA SCADUTA)
CONTATTARE 'LA SEGRETERIA' E IL MANUTENTORE
INCARICATO

IN QUALITA' DI DIPENDENTE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NATO/A

RESIDENTE

QUALIFICA

_____, _____.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL DATORE DI LAVORO

FIRMA DEL 'DIPENDENTE' PER ACCETTAZIONE

**COMUNICAZIONE DI EVENTUALI
ALLERGIE/PATOLOGIE
PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NOME _____ COGNOME _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A:

NOME _____ COGNOME _____

GENITORE/TUTORE

DELL'ALUNNO/A _____

NATO/A IL _____ A _____

FREQUENTANTE LA CLASSE _____ ANNO SCOLASTICO _____

NEL RISPETTO DEL DECRETO LEGISLATIVO N.196/30.GIUGNO.2003
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A **NON HA ALCUNA ALLERGIA**
- IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A **E' ALLERGICO/A AI SEGUENTI ALIMENTI E/O SOSTANZE** (SPECIFICARE SE SONO NECESSARI, PER TALE 'ALLERGIA', 'FARMACI SALVAVITA' _____ ALLEGARE EVENTUALE CERTIFICATO MEDICO INDICANTE: **1.TIPO DI FARMACO** _____ **2.PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE**)

- IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A **NON HA ALCUNA 'PATOLOGIA'**
- IL/LA PROPRIO/A FIGLIO/A **E' AFFETTO DA QUESTA 'PATOLOGIA'** (SPECIFICARE SE SONO NECESSARI, PER TALE 'PATOLOGIA', 'FARMACI SALVAVITA' _____ ALLEGARE EVENTUALE CERTIFICATO MEDICO INDICANTE: **1.TIPO DI FARMACO** _____ **2.PROCEDURE DI SOMMINISTRAZIONE**)

TALI DATI POTRANNO ESSERE SUCCESSIVAMENTE TRATTATI ESCLUSIVAMENTE
NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI.

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI (O TUTORI)

IN FEDE
PER RICEZIONE E PRESA VISIONE
(PADRE)

IN FEDE
PER RICEZIONE E PRESA VISIONE
(MADRE)